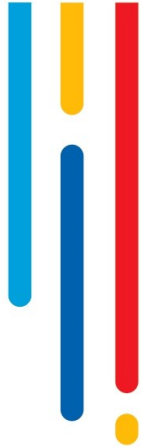


ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI
M E S S I N A

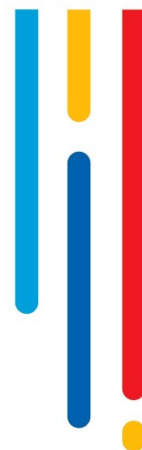


COSTRUIRE IL FUTURO

IL PONTE SULLO STRETTO E LA NUOVA ERA DEI TRASPORTI IN SICILIA



EDIZIONE DICEMBRE 2024



ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



ANCE | MESSINA

Negli ultimi tempi, l'imprenditoria, specialmente e soprattutto quella edilizia, con il suo indotto, ha assunto un ruolo di primaria importanza, tanto da essere paragonata a quello di un eroe post-moderno.

Tuttavia, questa rappresentazione spesso si concentra più sugli aspetti esteriori del successo imprenditoriale piuttosto che sui sacrifici necessari per raggiungerlo. Il concetto di coraggio, intrinseco al ruolo dell'imprenditore, può assumere molteplici forme ed è fondamentale per comprendere appieno la figura imprenditoriale.

Nell'ultimo anno, abbiamo assistito a imprenditori coraggiosi che hanno affrontato sfide globali complesse, dimostrando audacia e determinazione nel superare ostacoli come la congiuntura internazionale difficile, l'aumento dei prezzi delle materie prime e le tensioni sui mercati finanziari. Questi leader hanno saputo adattarsi, attivando politiche di diversificazione, cercando nuovi mercati e intraprendendo importanti operazioni progettuali nonostante la volatilità economica.

Tuttavia, il coraggio imprenditoriale va oltre la mera gestione delle sfide quotidiane dell'azienda. Come sosteneva Leonardo Del Vecchio, fondatore di un impero industriale, il vero coraggio consiste nel superare le paure che frenano le aziende dall'affrontare nuove sfide e accettare il cambiamento come un'opportunità positiva.

È il coraggio di prendere decisioni, anziché restare immobili per paura di fallire. Il coraggio di affrontare le sfide.

Imprenditori coraggiosi, quindi, capitani su navi, con un carico di manovalanze che sono uomini, famiglie, figli, Futuro. Ecco chi siamo noi dell'Ance Messina.

Capitani coraggiosi che raccolgono le sfide, e dicono quello che pensano, cosa vogliono, che dialogano e se è il caso battono i pugni e non solo le mani.

Henry Ford, un pioniere dell'industria automobilistica, sottolineava l'importanza di anticipare le esigenze dei tempi, e abbracciare il cambiamento. Il coraggio imprenditoriale si manifesta nell'abilità di tradurre visioni creative in azioni concrete, come fece Ford più di un secolo fa e continua a fare ancora oggi.

Così oggi noi vogliamo parlare del Ponte sullo Stretto. In questi mesi l'abbiamo fatto e non solo per spirito imprenditoriale, ma perché credendo nel cambiamento crediamo nel futuro.

E questa raccolta vuole essere una testimonianza, diretta, puntuale, del nostro modo di pensare, di come la pensiamo.

Dietro ogni impresa di successo c'è qualcuno che ha preso decisioni coraggiose. Noi dell'Ance Messina siamo imprenditori coraggiosi che non solo sfidano il rischio d'impresa, ma sono anche disposti a mettersi in gioco affrontando sfide che vanno oltre la gestione ordinaria dell'azienda.

In questo libro, tra i vari comunicati stampa, gli interventi, vogliamo esprimere il concetto di coraggio imprenditoriale. Attraverso la nostra storia, cercheremo di far comprendere come abbiamo contribuito alla crescita di una provincia e cosa per noi vuol dire il "ponte".

Speriamo che queste narrazioni ispirino altri a perseguire i propri sogni imprenditoriali con la stessa audacia e determinazione.

Giuseppe Ricciardello
Presidente Ance Messina





ANCE | MESSINA



I COMUNICATI STAMPA





La posizione di Ance Messina rispetto al Ponte sullo Stretto è nota da tempo, ribadita più volte nel corso degli anni, anche quando questa opera era stata accantonata e una parte del nostro Paese non la considerava più una priorità.

Attraversare il mare tra la Sicilia e la Calabria, per chi vive in un'isola densa di storia, testimonianze dell'ingegno umano, culla di tutte le culture del mondo antico e moderno, è un atto che trascende il puro movimento o i minuti di un viaggio in nave tra una sponda e l'altra.

Unire fisicamente la più grande isola del Mediterraneo all'Europa è, per noi siciliani, come cittadini prima che nel nostro ruolo di imprenditori, un balzo nel futuro e, contemporaneamente, la possibilità di rigenerare il posto di una intera area geografica sullo scenario mondiale.

Avere la certezza che sia possibile avviare una macchina organizzativa così complessa e unica nella storia millenaria dell'ingegno umano è una sfida che trascende qualunque ideologia, presa di posizione, piccolo o grande interesse di bottega.

Una volta completato l'iter che porterà alla definizione del progetto esecutivo, sarà un privilegio poter vivere da vicino tutte le fasi che consentiranno di arrivare all'opera finita, un vero e proprio prodigio dell'ingegno umano, in quanto non esiste nessuna infrastruttura attualmente esistente, che possa ritenersi nemmeno lontanamente paragonabile a un ponte stradale e ferroviario a campata unica lungo 3,3 km. , tra l'altro realizzato in un'area ad alto rischio sismico e idrogeologico.

Quella che per alcuni è il motivo principale di opposizione all'opera è, per noi costruttori, la vera ragione per cui occorre considerare prioritaria la costruzione del Ponte sullo Stretto, perché solo spingendosi oltre i limiti della scienza e della tecnica costruttiva, utilizzando materiali, risorse umane e gestionali all'avanguardia in ambito planetario, si potrà vedere realizzato

questo progetto ideato e, presto, messo in cantiere dai più prestigiosi studi ingegneristici e dalle più importanti imprese mondiali.

L'Area dello Stretto sarà completamente trasformata, non solo per l'impatto sul territorio dei cantieri, pesante e nello stesso tempo sostenibile utilizzando gli adeguati interventi mitigatori e una programmazione oculata, ma soprattutto perché la presenza della macchina costruttiva infrastrutturale più avanzata al mondo arricchirà finanziariamente, economicamente, ma molto di più culturalmente, per diversi anni, Messina, Villa S. Giovanni e Reggio Calabria.

Le maestranze, i tecnici, i macchinari utilizzati saranno la dimostrazione plastica quotidiana, per tutti gli anni di lavoro previsti nel cronoprogramma del ponte e delle opere connesse, di cosa significhi avere un obiettivo ambizioso, ma alla portata del genere umano.

Scuole, università, centri di formazione si confronteranno con le menti e le tecnologie più avanzate in materia di costruzioni e tutto ciò dovrà essere proiettato per tutta la vita dell'opera, in quanto fare la manutenzione e utilizzare il Ponte prevederà un impegno senza precedenti, proprio a causa dell'unicità di una infrastruttura all'avanguardia.

Chi è imprenditore nel settore dell'edilizia non può che essere esaltato da questa prospettiva, anche se riuscirà a impiegare il lavoro della propria impresa solo in una parte marginale dei cantieri che saranno aperti, se parliamo delle aziende messinesi.

Ma l'Ance Messina, come rappresentanza della categoria sul territorio, ha i mezzi e lo stimolo enorme di voler essere protagonista nel processo evolutivo complessivo che si avvierà con i primi cantieri, crescerà con l'avanzamento dell'impalcato sospeso e andrà a regime quando i primi mezzi e i treni attraverseranno il Ponte.

L'Ance Messina metterà in campo tutte le proprie risorse, le competenze, utilizzando la forza di una Associazione presente in modo significativo sulla scena nazionale, per dare il proprio contributo, con le imprese associate, alla fase costruttiva delle infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento, così come alle manutenzioni e gestioni delle reti una volta realizzate, ma deve avere un ruolo determinante di collegamento e volano con tutte le forze produttive, le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio per creare i presupposti affinché vengano mitigati i disagi ed esaltate le tante opportunità di crescita per tutta la popolazione che vive le due sponde dello Stretto.

Perché per noi costruttori di Ance Messina, il Ponte è un acceleratore verso il futuro non solo per le opportunità di lavoro e di sviluppo straordinarie rivolte alla nostra categoria e a tutta la filiera.

Ma per la prospettiva unica e irripetibile che aprirebbe a tutto il nostro Paese e all'intera Europa nascente dalla consapevolezza di poter affrontare e vincere una sfida così ardita.



"Bisogna mettersi alle spalle le contrapposizioni e lavorare tutti insieme per il bene della città".

Il presidente dell'Ance Messina Giuseppe Ricciardello esprime la posizione dei costruttori sul momento difficile che sta vivendo l'intero territorio della Città metropolitana.

"Il mio appello è rivolto a tutte le forze produttive, sociali e politiche attive nei comuni della nostra provincia, impegnate a livello locale, ma anche in ambito regionale e nazionale. L'edilizia vive un periodo di gravissima difficoltà e questo si ripercuote su tutta l'economia, ma anche sulla vivibilità dei cittadini.

L'Associazione dei Costruttori Edili di Messina - sottolinea Ricciardello - vuole farsi promotrice di un nuovo approccio collaborativo che coinvolga amministratori, politici, imprenditori, sindacati, associazioni, ordini professionali, commercianti, artigiani, cittadini per individuare le soluzioni condivise e programmare gli interventi non più rinviabili, pena lo spopolamento e lo sprofondamento di Messina e dei comuni dell'area metropolitana in un vortice di crisi dal quale non potremo più sollevarci.

Servono infrastrutture, opere per la salvaguardia del territorio, interventi di riqualificazione urbana, di risparmio energetico e adeguamento sismico sul patrimonio edilizio pubblico e privato, una bu-

rocrazia al passo con i tempi, che consenta l'individuazione di una strategia complessiva di sviluppo per tutta l'area metropolitana di Messina, puntando su servizi innovativi, turismo e cultura, senza dimenticare il Ponte sullo Stretto, opera accantonata, ma che sarebbe da riprendere in considerazione.

Stamattina avremmo dovuto incontrare, insieme agli altri rappresentanti delle parti sociali, il Sindaco De Luca per confrontarci sulla sua relazione di inizio mandato e le strategie di riorganizzazione e rilancio del Comune di Messina, delle Società Partecipate e delle Aziende Speciali.

Purtroppo - prosegue il Presidente Ance - una indisposizione dell'on. De Luca ha imposto lo spostamento dell'incontro a lunedì prossimo e mi sembra opportuno auspicare che, giorno 8 ottobre, tutti gli invitati partecipino dando il proprio massimo impegno e la disponibilità a collaborare nell'interesse della collettività e non solo della propria categoria di riferimento.

Ritengo - afferma Ricciardello - che il Governo di un'area vasta e complessa come quella metropolitana di Messina richieda grande competenza, ma anche capacità di sintesi e soprattutto decisione e costanza nel portare avanti programmi che potrebbero comportare anche sacrifici, purché siano concreti e realizzabili nel breve, medio e lungo periodo.

De Luca, senza voler esprimere alcuna preferenza né sul piano personale, né a nome dell'Associazione - conclude il presidente Ance - sembra essere convinto delle proprie idee ed ha una lunga e consolidata esperienza di fatti e procedure amministrative e politiche. Solo superando, tutti insieme, la fase della contrapposizione, spostandola sul piano del confronto dialettico e lavorando insieme per la comunità, si potrà, davvero, migliorare la vivibilità complessiva dei luoghi in cui viviamo.

Ma bisogna passare prestissimo dalle parole e dalle dichiarazioni di intento ai fatti. I costruttori messinesi sono pronti a raccogliere la sfida".

L'Ance Messina: "Ponte ed infrastrutture indispensabili per lo sviluppo di tutto il Sud"

"Siamo molto contenti che l'idea della costruzione del Ponte sullo Stretto, insieme all'adeguamento di tutte le infrastrutture in Sicilia e Calabria, sia tornata al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, per consentire, finalmente un vero salto in avanti nello sviluppo dei nostri territori" Il presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello, commenta con queste parole le iniziative pubbliche e gli interventi susseguitisi negli ultimi giorni.

"Avremmo voluto partecipare, da invitati, all'evento organizzato sabato scorso al Salone delle Bandiere, perché appoggiamo la battaglia per realizzare un'opera epocale come il collegamento stabile tra le due sponde dello Stretto e, in quella occasione, avremmo potuto ribadire, ancora una volta, la nostra posizione favorevole alla costruzione del Ponte.

Ma siamo certi che non mancherà l'opportunità per poter esprimere il pensiero dei costruttori, naturalmente a sostegno della realizzazione del Ponte e delle infrastrutture indispensabili per renderlo funzionale ad un sistema dei trasporti moderno, non solo per motivi di stretta convenienza economica, ma soprattutto perché darebbe un

impulso decisivo alla crescita complessiva dell'intero Sud Italia, aprendolo, realmente, a tutto il Bacino del Mediterraneo."

Ricciardello sottolinea anche altri aspetti, sollecitando alla mobilitazione le forze produttive e sociali: "L'Ance, in tutte le sue emanazioni territoriali - afferma il presidente dei costruttori messinesi - ormai da anni svolge una importante funzione di catalizzatore delle associazioni imprenditoriali, dei sindacati e degli attori dell'intera filiera in un settore come quello edile, fondamentale per l'economia di qualsiasi Paese del mondo.

Il nostro centro studi ha elaborato una serie interminabili di documenti per evidenziare le ragioni obiettive di una crisi profondissima che ci attanaglia da troppo tempo, tutti dati confermati da analoghe ricerche compiute da artigiani, sindacati, Istat, organismi nazionali ed internazionali.

In un momento in cui il bacino del Mediterraneo diventa crocevia dei flussi commerciali tra Asia, Europa ed Africa - prosegue Ricciardello - i governi che si sono succeduti negli ultimi anni hanno bloccato la realizzazione del Ponte, declassato gli investimenti nelle infrastrutture stradali e ferroviarie, rimandato la costituzione di un sistema portuale organizzato ed efficiente, costringendoci ad un destino di sottosviluppo perenne.

Dire no al Ponte non ha favorito la modernizzazione del sistema di trasporti, colpendo, invece, settori come il turismo, la logistica e il commercio che sono peculiari dei nostri territori, per vocazione storica e posizione geografica. Se aggiungiamo l'approvazione di una normativa sugli appalti che, di fatto, ha paralizzato il settore, ecco che si arriva alla situazione di crisi permanente dell'edilizia, alla chiusura di migliaia di imprese ed ai licenziamenti di decine di migliaia di addetti, solo nella nostra Regione.

L'Ance Messina - conclude Ricciardello - promuoverà ogni azione mirata a dare alla Sicilia ed alla Calabria un sistema di strade, autostrade, ferrovie, porti e sistemi informatici realmente moderno ed in grado di rendere effettiva la continuità territoriale con il resto d'Italia oltre a garantire la mobilità integrata indispensabile per consentire uno sviluppo sostenibile e duraturo a tutti i siciliani e calabresi.

Noi sosterremo, quindi, qualunque governo nazionale, regionale o locale che sarà in grado di realizzare queste opere."

L'Ance Messina:

“Costruire il Ponte occasione per il Paese”

Il Presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello, ribadisce la posizione dei costruttori in merito al Ponte sullo Stretto, ritornato in primo piano nel dibattito pubblico nazionale in questi ultimi mesi: “Innanzitutto – afferma l'imprenditore brolese – sono contento che si parli di questa opera fondamentale per lo sviluppo non solo del Sud, ma dell'intero Paese, in un periodo lontano da quello che precede una consultazione elettorale, perché troppo spesso, in passato, il tema dell'attraversamento stabile dello Stretto è stato utilizzato per ottenere facili consensi o per coltivare illusioni.

Come imprenditori edili, ovviamente, siamo contenti del coinvolgimento da parte di politici appartenenti a tutti gli schieramenti, visto che le pregiudiziali ideologiche hanno condizionato anche decisioni importanti prese dai Governi succedutisi negli ultimi decenni.

Con il progredire delle tecniche costruttive – sottolinea Ricciardello – viene meno anche buona parte della criticità connessa alla realizzazione effettiva del ponte a campata unica, l'impatto ambientale può essere superato alla stessa maniera con cui lo si è fatto in ambiti simili e, in ogni caso, è ormai assodato che, dal punto di vista economico e finanziario alle casse dello Stato Italiano convenga di più fare il Ponte, anziché non costruirlo.”



L'Ance Messina: "Non perdere tempo sul Ponte"

Il Presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello, interviene sulla questione del Ponte, alla luce delle notizie sulla richiesta da parte della Conferenza delle Regioni di inserimento dell'opera tra le priorità infrastrutturali: "L'inserimento del Ponte nel Piano straordinario di infrastrutturazione nazionale da parte della Commissione affari finanziari della Conferenza delle Regioni è un atto importante per fare sì che il Governo consideri l'attraversamento stabile dello Stretto tra gli interventi che dovranno essere finanziati dall'UE attraverso il Recovery Fund.

Il Governo Nazionale – sottolinea Ricciardello – sembra avere previsto interventi infrastrutturali solo al Centro ed al Nord, marginalizzando ulteriormente il Mezzogiorno d'Italia, ma le richieste di Sicilia e Calabria sono state accolte dalle altre Regioni e, adesso, occorre buon senso per evitare lo scontro istituzionale e portare avanti il progetto definitivo già approvato a suo tempo in modo da non perdere l'occasione di rispondere in modo concreto alle richieste della Unione Europea di un piano di interventi nei settori strategici del Paese e contribuire alla riduzione del gap nella rete di trasporti presente al Sud rendendo i nostri territori competitivi a livello internazionale."



Ricciardello: “I fondi Ue per le infrastrutture al Sud e rilancio Italia”

Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello, intervenuto a Catania ad un convegno nazionale sulle infrastrutture nel Sud, ha ribadito le posizioni dei costruttori in merito alle opere indispensabili per il rilancio non solo del Meridione, ma di tutto il Paese:

“Ricordo che, quando mi sono diplomato, nella seconda metà degli anni 60, vedevo i progetti del Ponte sullo Stretto, così come nei decenni successivi e, fino ad oggi, non si è ancora fatto.

Noi imprenditori – ha affermato Ricciardello - vogliamo che venga costruito e facciamo appello a tutta la politica nazionale affinché si proceda alla sua realizzazione.

Bisogna trovare il sistema per eseguire questa opera fondamentale, che servirà a tutto il Paese, perché l'Italia, senza il Sud, non va da nessuna parte. L'emergenza legata al Covid 19 potrebbe essere l'opportunità per la nostra economia, in modo da rinnovare completamente le infrastrutture di tutto il Meridione, oltre al Ponte, che, da solo, non risolve nulla.

A proposito dei 209 miliardi di euro destinati dall'Europa all'Italia proprio per superare questo momento di crisi derivante dalla pande-

mia, si parla della possibilità che il 50% di queste somme venga destinato a coprire parte del debito pubblico.

Occorre che tutta la classe politica si impegni, invece, a utilizzarli per realizzare strade, ferrovie, porti, scuole, ospedali, impegnando tutte le somme al Sud. Inoltre – ha aggiunto Ricciardello, presente all’evento quale vice presidente regionale di Ance, con delega ai lavori pubblici- occorre rivisitare profondamente il codice degli appalti, abolendo l’attuale testo e, magari, riprendendo il regio decreto del 1895 adattandolo alle norme europee.

Non è solo una provocazione, ma non si può continuare a legiferare alternando testi unici a decreti semplificazioni che, invece, creano solo ulteriori complicazioni.

Non vorrei – ha continuato Ricciardello – che, a seguito delle procedure previste nel decreto emanato lo scorso agosto, in cui si dà la possibilità alla pubblica amministrazione di scegliere le imprese aggiudicatrici di lavori fino a 5 milioni di euro, tra pochi anni ci ritroveremo a parlare di un’altra Tangentopoli come nel 1992-93.

Ciò anche perché, adesso, purtroppo, sono sempre di meno i veri imprenditori nel nostro settore e, invece, crescono gli avventurieri. Noi costruttori non vogliamo opere pubbliche assegnate con poca trasparenza o attraverso discrezionalità eccessiva, ma norme chiare, ben scritte, che diano garanzie di qualità nell’interesse dei privati e della cosa pubblica.

Ricciardello: “Bisogna decidere subito per il Ponte sullo Stretto”

Pippo Ricciardello, presidente di Ance Messina, interviene sulla questione Ponte sullo Stretto posta come oggetto del workshop, organizzato dalla “Gazzetta del Sud” online, per mettere con forza all’attenzione del dibattito pubblico sulla scena nazionale questo tema essenziale.

“Noi costruttori, da sempre sosteniamo che costa di meno fare il Ponte anziché continuare in questo stucchevole gioco di rimando nel tempo della decisione definitiva di avvio dei lavori.

Questo perché – sottolinea Ricciardello – i costi fin qui sostenuti per tenere in piedi la macchina amministrativa e tecnica che ha portato al progetto appaltato all’allora Impregilo, sommati alla penale che si dovrebbe all’impresa aggiudicataria, costituirebbero un salasso per le tasche di tutti gli italiani.

Ho seguito con particolare attenzione il dibattito tenuto sui propri canali internet e social dalla Gazzetta del Sud, perché gli interventi del direttore editoriale Morgante, dei tecnici e dei politici invitati hanno dato un contributo di valore a temi decisivi non solo per il nostro territorio, ma per tutto il Paese, in quanto l’Italia, senza un Sud servito da infrastrutture moderne ed efficienti, non potrà crescere davvero in modo sostenibile.

Occorre creare un fronte comune tra istituzioni, forze politiche, media, imprenditori, sindacati, associazioni di cittadini per scegliere immediatamente la costruzione del Ponte insieme a tutte le infrastrutture portuali, stradali, ferroviarie e digitali indispensabili per essere competitivi nelle prossime sfide cui saremo chiamati non solo in Sicilia e in Calabria, ma come Sistema Italia.

Come ha sostenuto l'ing. Incalza nel workshop della Gazzetta, si continuano a preferire altre infrastrutture localizzate in tutto il resto d'Italia, perché si ritiene che il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria non sia una delle priorità dei prossimi anni e, quindi, non verrà inserita nella lista prevista per il Recovery Fund.

In sostanza – sottolinea il presidente dei costruttori messinesi – si ribalta il concetto logico che ci chiede anche la stessa Commissione Europea di identificare progetti che impattino significativamente sui territori in cui sono localizzate le infrastrutture e, francamente, non vedo opere maggiormente impattanti rispetto al Ponte sullo Stretto.

E, quindi, alcune forze politiche, preferiscono rimettere in campo l'ipotesi tunnel, ampiamente scartata a suo tempo, avanzando dubbi sulla fattibilità tecnica ed economica dell'attraversamento stabile già approvato, con il solo scopo, temiamo, di dilazionare ulteriormente i tempi.

Il nostro augurio, come costruttori, ma anche e soprattutto come cittadini siciliani, italiani, europei, è che, finalmente, si concretizzi quello che mi è apparso accennato nel workshop di oggi e cioè uno schieramento trasversale tra tutte le parti in causa per operare insieme verso la costruzione del Ponte, utilizzando i fondi del Recovery Fund.

Nei prossimi giorni – conclude Ricciardello – mi incontrerò con il mio collega Francesco Siclari di Ance Reggio Calabria per mettere in campo azioni comuni su questo argomento, oggi più che mai vitale per il nostro futuro. Siamo pronti a fare la nostra parte, ripeto, insieme a tutti.”

Ricciardello, Ance Messina: “Appalti in grave pericolo”

“Il settore edile vive un periodo di stallo, tra le traversie legate all’interminabile emergenza Covid, gli effetti deleteri di una crisi interminabile e le cifre mirabolanti del volano legato al superbonus 110 per cento o dei fondi europei del Recovery Plan.

Intanto, il tessuto produttivo italiano della filiera delle costruzioni, fatto di piccole e piccolissime aziende, resta fermo per la rigidità del sistema finanziario e anche le medie imprese non hanno prospettive, vista la creazione di un enorme gruppo edile parastatale dalle ceneri delle cosiddette grandi imprese.”

Il Presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello, in questo inizio 2021, esprime la propria profonda preoccupazione per le sorti dell’edilizia, condividendo il pensiero di molti colleghi soprattutto meridionali, di fronte agli ultimi eventi che hanno caratterizzato la politica e le dinamiche interne al comparto delle costruzioni edilizie:

“Si è sprecata l’occasione del cosiddetto Decreto Semplificazioni invece di eliminare il Codice degli Appalti, che aveva bloccato i lavori pubblici con un sistema di norme e decreti in contrasto tra di loro. I principi di pubblicità, trasparenza e concorrenza sono stati sacrificati nella fase di aggiudicazione sostituendoli con criteri di scelta discrezionale da parte della stazione appaltante senza definire esattamente come si procederà alla selezione ed alla rotazione delle imprese invitate. Si sono già verificati, nel nostro territorio, casi di inviti riservati ad imprese solo di fuori provincia, danneggiando le aziende locali.

L'esigenza di accelerare le procedure di individuazione degli esecutori delle opere spinge gli enti – sottolinea Ricciardello – a scegliere un ristretto numero di imprese, all'interno di liste di fiducia, non solo per gli importi inferiori alla soglia comunitaria di 5,2 milioni di euro, ma anche per quelli maggiori. Se consideriamo l'esistenza di aziende enormi costituite recentemente grazie al massiccio intervento finanziario nel capitale societario da parte di Cassa Depositi e Prestiti, avremo, anche nelle gare con procedura ordinaria, la situazione di monopolio vista per le manutenzioni con gli accordi quadro delle reti di trasporto nazionali e non solo.

Uno scenario tra l'altro – continua il Presidente di Ance Messina – che, come da me più volte denunciato all'interno del dibattito associativo di Ance in ambito regionale e nazionale, potrebbe degradare, purtroppo, tra pochi anni, in una riedizione di Tangentopoli. Con l'aggravante della statalizzazione, di fatto, del settore edile, visto che le imprese a capitale statale faranno le opere pubbliche di maggiori importi, ed il conflitto di interessi creerà distorsioni facilmente prevedibili.”

Il Governo Nazionale è alle prese con la definizione del Recovery Plan, visto come la panacea di tutti i mali dell'economia italiana, ma anche su questo versante, le prospettive non sembrano particolarmente incoraggianti: “Purtroppo, una occasione unica come quella rappresentata dal piano di interventi della Unione Europea – dice Ricciardello – viene sacrificata sull'altare delle beghe tra partiti politici ed opere di fondamentale importanza come il Ponte sullo Stretto non vengono incluse oppure si utilizza il commissariamento come unico mezzo adatto ad accelerare l'iter che porta alla esecuzione delle opere pubbliche, dimenticando i danni causati dal tanto decantato modello-Genova.

La realtà è che i tempi imposti dall'Europa sono strettissimi e non credo che il complesso normativo combinato alla burocrazia italiana siano in grado di consentire che, come richiesto, entro il 2023 siano realizzati una parte dei lavori inclusi nel Recovery, per poi proseguirli prima dei successivi tre anni. Occorreva, invece, investire in modo massiccio nella realizzazione di centri di progettazione esecutiva efficienti, realizzare veramente un sistema informatico integrato di tutto il processo produttivo delle opere pubbliche, snellire i passaggi burocratici e autorizzativi e adattare alle norme europee il regio decreto del 1895. Capisco – afferma Ricciardello – che può sembrare una proposta provocatoria, ma, in realtà, quel testo così lontano nel tempo non è stato mai eguagliato in efficacia da tutte le migliaia di norme che si sono succedute negli ultimi 126 anni nel settore edile.”

Ricciardello esprime il suo pensiero anche sul Superbonus 110 per cento: “Si tratta di una iniziativa lodevolissima nelle intenzioni, resa maggiormente praticabile nel 2020 dalla possibilità di cessione del credito a banche e assicurazioni, ma, ancora adesso, per avviare un intervento, occorre predisporre 46 documenti. Un rosario di autorizzazioni, permessi, asseverazioni – precisa Ricciardello – che impedisce, al momento, l'avvio di un importante volano per l'edilizia. Il nostro sistema associativo, comunque, è già organizzato per dare informazioni ed opportunità a cittadini ed imprese di accesso a questi benefici e, entro il prossimo mese di febbraio, compatibilmente alle restrizioni legate al Covid, apriremo uno sportello e una piattaforma dedicata al superbonus.”

Infine, un accenno anche sulla perdurante emergenza Covid: “Il settore dell'edilizia applica, dall'inizio della pandemia, un protocollo condiviso con il governo, le organizzazioni sindacali e di categoria estremamente rigido per impedire la diffusione del virus sui cantieri e luoghi di lavoro, che consente, secondo i DPCM e l'ordinanza regionale vigenti, di svolgere attività anche in zona rossa. Tutti impegni che hanno comportato aggravii di costi, allungamento dei tempi di esecuzione e mancata produzione sui cantieri, non adeguatamente ristorati dai provvedimenti legislativi o dai prezzari.

Ma siamo comunque disponibili – conclude Ricciardello- a fare qualunque ulteriore sacrificio per contribuire a sconfiggere questo nemico comune a tutti i cittadini del mondo”.

Ricciardello, Ance Messina: “La legge sul Risanamento esempio di sinergia da ripetere, anche per il Ponte”

“La notizia dell’inserimento, nel prossimo decreto Covid, di una norma speciale per il risanamento di Messina, con una previsione di spesa pari a 100 milioni di euro fino al 2023, testimonia che, anche dalle nostre parti è possibile svolgere un’azione di lobby positiva attraverso le rappresentanze parlamentari, nell’interesse del territorio”.

Il presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello esprime così la sua prima reazione in merito all’emendamento che dovrebbe dare una svolta nella questione dello sbaraccamento di Messina: “Avevamo appreso, la scorsa settimana, che la Commissione Ambiente della Camera aveva ripreso l’esame dei disegni di legge per la riqualificazione di Messina presentati dalla deputata Siracusano, in due riprese, e dai colleghi Navarra e D’Uva, deliberando la costituzione di un comitato ristretto per l’elaborazione di un testo base unificato.

Alla fine del 2020 – prosegue Ricciardello – la Commissione aveva concluso il ciclo di audizioni, la nostra Associazione aveva inviato un contributo, attraverso la struttura nazionale, per chiedere che venissero smussate le differenze nei testi presentati dai diversi parlamentari, suggerendo un percorso che consentisse di individuare la figura commissariale e definire criteri di esecuzione degli interventi di reale riqualificazione anche ricorrendo a strumenti di partenariato pubblico-privato.

Al di là della questione tecnica, però, questa vicenda dà la misura di quanto sia importante lasciare approcci ideologici e interessi di parte o di partito, per dare vita a provvedimenti normativi utili a risolvere i problemi. E questo delle baracche – sottolinea il rappresentante dei costruttori messinesi – è un gravissimo peso sulla coscienza civile

dell'intero Paese e non solo della nostra città. Attendiamo con fiducia il lavoro di Sua Eccellenza il Prefetto Cosima Di Stani, nel ruolo di Commissario assegnatole da questa norma, una volta che sarà completato il percorso di approvazione tra Camera e Senato del DL Covid.

Noi ribadiamo alla rappresentante del Governo, ciò che le abbiamo detto nel corso dell'incontro di presentazione tenutosi qualche settimana fa, mettendoci totalmente a disposizione per dare il nostro contributo come categoria anche a questo fondamentale passo per la cancellazione di una emergenza abitativa non compatibile con la modernità.”

Il presidente di Ance Messina esprime poi un auspicio diretto al tema ricorrente nell'opinione pubblica nazionale, ritornato in auge con il cosiddetto Recovery Fund: “Abbiamo lanciato un appello a tutte le forze produttive, sociali ed ai cittadini di Sicilia e Calabria per sostenere la realizzazione del Ponte sullo Stretto, elencando i punti che consentirebbero di iniziare praticamente subito questa opera.

Ho registrato la disponibilità di diversi parlamentari appartenenti a tutti gli schieramenti politici, sia direttamente che attraverso le loro dichiarazioni pubbliche.

Adesso, questo finanziamento diretto alla città di Messina per lo sbaraccamento, giunto grazie alla sinergia dei rappresentanti politici di tutto quello che si chiamava una volta l'arco costituzionale, mi fa sperare – conclude Ricciardello - che, anche attorno al Ponte possa crearsi unità di intenti e, finalmente, il collegamento stabile possa diventare una realtà, dando, insieme agli altri indispensabili investimenti infrastrutturali, una spinta decisiva alla ripresa del nostro Paese. Perché il Ponte serve all'Italia più che al Sud”

Sicindustria ed Ance Messina provano a sollecitare il dibattito pubblico, non solo in ambito locale, a proposito delle reti infrastrutturali nel Sud e, in particolare nell'Area dello Stretto.

I presidenti Ivo Blandina e Pippo Ricciardello concordano esattamente su alcune criticità: “Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – affermano i rappresentanti degli industriali e dei costruttori messinesi – viene descritto come la panacea di tutti i mali nel nostro Paese, ma, andando in profondità nelle pieghe dei numeri e delle linee guida concepite dal Governo Nazionale e dalle autorità della Unione Europea, emergono serie preoccupazioni. In primo luogo, il PNRR, per essere trasformato in opere concrete, ha necessità di una serie di riforme e di adempimenti procedurali definiti e scadenziati in modo preciso e, quindi, occorre una mobilitazione costante delle forze sociali, politiche, economiche in tutto il territorio per sollecitare gli apparati burocratici ed amministrativi a partorire scelte e decisioni attuabili in poco tempo.

Purtroppo, le esperienze avute fino ad oggi – proseguono Blandina e Ricciardello – ci inducono ad una forte cautela, confermata anche dalle prime analisi espletate dalla Cabina di Regia voluta dal premier Draghi per coordinare le attività connesse al Piano ed ottenere il primo risultato entro il 31 dicembre prossimo, cioè l’attuazione di 51 obiettivi tra riforme e investimenti.

C’è l’impegno del Presidente del Consiglio, ribadito recentemente nell’Assemblea di Confindustria, durante la quale ha precisato che almeno il 40% delle risorse del PNRR saranno destinate al Sud. Quello che preoccupa, però – sottolineano Sicindustria ed Ance Messina – è l’esame delle ripartizioni di fondi per determinare la connessione tra il Sud e l’Europa auspicata da Draghi in più occasioni.

L’unica rete di trasporti finanziata, infatti, è quella ferroviaria, con una stima di investimenti globali nel PNRR pari a 24,7 miliardi, di

cui 11,9 destinati al Mezzogiorno, e, tra questi, solo 2,8 attivabili entro il 2022 perché si tratta di cantieri in corso. La parte restante di circa 9,1 miliardi di euro tra reti nazionali e regionali del Sud, è relativo a nuovi progetti, con la prospettiva di poter diventare operativi, forse, nel secondo semestre del 2024. Questo comporterebbe il rischio serio di non poter rientrare nei paletti temporali fissati per il PNRR, anzi – precisano Sicindustria ed Ance Messina – sarebbe una pura utopia se si seguissero le liturgie e i passi elefantiaci che hanno portato, ad esempio, a poter spendere solo 3,8 miliardi di euro sui 30 previsti dalla Programmazione Europea 2014-2020. Sarà, quindi, determinante che la Cabina di Regia e tutti gli apparati burocratici che sono ad essa collegati, svolgano in modo preciso e puntuale il proprio compito, ricorrendo ai poteri sostitutivi conferitigli dalla legge, in caso di inadempienza da parte degli organi che da loro dipendono nella macchina amministrativa statale, regionale e locale.”

Infine, Blandina e Ricciardello si soffermano su un tema sempre caldo, anche se, periodicamente, viene accantonato da tutti i governi locali e nazionali: “A questo punto, non comprendiamo perché, in presenza di un lavoro di progettazione e di un iter procedurale già effettuato in passato, inclusa l’assegnazione dell’appalto e l’inizio delle prime attività propedeutiche al cantiere, non si sia seriamente presa in considerazione l’attuazione del Ponte sullo Stretto proprio in questo momento storico. Parlare di fattibilità e di commissioni di studio sembra essere l’ennesimo tentativo di ricollocare nell’ambito delle utopie una opera determinante per dare impulso al nostro territorio e a tutta Italia.

Chiediamo, quindi, che il Governo Draghi cambi prospettiva, inserendo, già a partire dalla prossima Legge di Stabilità, altri Fondi che non siano solo quelli dell’attuazione del programma Next Generation EU-Italia, come, invece, è attualmente previsto. In tal modo, si potrebbero destinare al Ponte, oltre che ad altre opere fondamentali per la rete stradale e per i porti siciliani, le risorse non spese della Programmazione 2014-2020 al Fondo Sviluppo e Coesione, ma anche integrare a tale scopo quelle del periodo appena iniziato 2021-2027.

Accanto a questa rimodulazione, si dovrà mettere in atto un sistema legislativo per gli appalti e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali in grado di rendere utilizzabili strade, ferrovie, ponti, porti, reti informatiche, opere di salvaguardia dal rischio sismico e idrogeologico in tempi coerenti con la modernità. Solo così – concludono i presidenti Blandina e Ricciardello – potremo assicurare uno sviluppo sostenibile e duraturo a tutto il nostro Paese e non solo a Messina o alla Sicilia o al Mezzogiorno”.

**Ricciardello, Ance Messina:
“Ponte, basta polemiche. Bisogna costruirlo presto!”**

“Come in ogni scadenza elettorale negli ultimi 50 anni, i politici nazionali tornano ad occuparsi di Ponte sullo Stretto di Messina. Ma pochissimi agiscono per farlo davvero.”

Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello interviene sull’ennesimo scambio di battute polemiche tra esponenti degli schieramenti che, tra meno di un mese e mezzo, affronteranno il responso delle urne nella competizione elettorale, in Sicilia con l’accoppiamento delle elezioni nazionali e regionali.

“E’ un tema che si ripropone ogni volta, con solitari esempi di parlamentari, ma anche amministratori locali, capaci di esprimere posizioni concrete, non affidate esclusivamente alla ideologia o, addirittura, a pregiudizi antichi e durissimi a morire.

Questa del Ponte è una battaglia - prosegue Ricciardello - che vede i costruttori in prima linea per la realizzazione di questa opera, lo abbiamo detto decine di volte e siamo sempre pronti a ribadirlo. Il progetto del Ponte è stato validato, posto in gara e aggiudicato tanti anni fa, addirittura la procedura per la realizzazione dell’opera è avviata, ma ancora, l’attraversamento stabile rimane una chimera, oppure un argomento da esibire per dare un generico appoggio, poi non seguito da atti concreti una volta finite le elezioni, oppure un netto rifiuto, quando non si segue la strada, ipocrita e dannosissima, di una dilazione dei tempi ricorrendo alle solite commissioni tecniche per rimettere in discussione tutto.”

Ricciardello, invece, ha le idee molto chiare in proposito: “Il progetto c’è, le fonti di finanziamento sono disponibili e immediatamente spendibili, esiste anche un concreto interesse da parte di diversi investitori privati stranieri, ma non solo, occorre solo aggiornare l’ipotesi della campata unica alle più moderne tecniche costruttive sia dal punto di vista dei materiali che della organizzazione delle fasi di lavoro, e i cantieri potranno partire.

Ovviamente, si parla non solo del Ponte in sé stesso, ma anche di tutte quelle infrastrutture che coinvolgono Sicilia e Calabria, oltre all’intero Paese, perché questa è una sfida che tutta Italia deve lanciare immediatamente per entrare davvero nella modernità.

Non si può attendere all’infinito, perché noi italiani abbiamo le capacità per accettare questo impegno e, soprattutto, siamo stanchi di sentire promesse, posizioni di principio, minacce o pregiudizi legati solo ad avere un immediato vantaggio elettorale stimolando gli istinti peggiori dei cittadini.

Vogliamo, anzi pretendiamo politici seri ed una classe dirigente capace di risolvere i problemi, non di creare emergenze ed alimentare paure.

Le elezioni sono un momento fondamentale della vita democratica, ma poi occorre confrontarsi e trovare le soluzioni.

Noi costruttori messinesi saremo sempre pronti a farlo con tutti, in qualunque momento e sede.”

**Ricciardello, Ance Messina:
“Il Ponte è un balzo nel futuro per tutto il Paese”**

“La costruzione del Ponte sullo Stretto dovrebbe essere una delle priorità nel nostro Paese; invece, continua a rappresentare motivo di divisione e scontro ideologico. Bisogna stringere i tempi e avviare questa opera epocale, senza tentennamenti”.

Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello interviene sul tema della costruzione del Ponte, in un momento in cui sembrano attivarsi meccanismi di polarizzazione deleteri se si vuole chiarire quale sarà il destino di questo progetto. “La scorsa settimana – continua Ricciardello – ho partecipato ad un incontro tenutosi a Roma con il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, insieme ai rappresentanti delle forze produttive e sociali messinesi, coordinato dalla Rete per le Infrastrutture, convocato grazie all’interessamento dell’on. Matilde Siracusano. In quella sede, si è registrato unanime sostegno alla realizzazione del Ponte, mentre, sulla stampa, si evidenziano delle criticità in merito ad alcuni aspetti del progetto, anche da parte di chi è favorevole.

Ebbene, è giusto precisare che alcune di esse, potrebbero anche essere prese in considerazione a patto di non allungare a dismisura i tempi di attivazione dei cantieri, qualora dovessero essere oggetto di varianti al progetto definitivo già approvato e appaltato a una grande impresa specializzata in infrastrutture di altissimo profilo in tutto il mondo che è Webuild. Tra l’altro – sottolinea il presidente dei

costruttori messinesi – il decreto recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, ha tracciato un primo cronoprogramma dell’iter che dovrà portare all’aggiornamento degli elaborati tecnici oggetto dell’appalto aggiudicato da oltre un decennio, in modo da rendere l’opera da realizzare al passo con le ultimissime tecnologie costruttive e in linea con i costi dei materiali e delle lavorazioni attuali. La scadenza dell’estate 2024, però, a mio avviso, è già troppo lontana nel tempo perché ci sarebbero gli strumenti e le possibilità per avviare realmente i cantieri, dando così, a tutta Italia e non solo all’area dello Stretto di Messina o al Meridione, l’opportunità di un balzo direttamente nel futuro.”

Ricciardello sollecita tutte le forze produttive, sociali, politiche ad un impegno straordinario per far fronte a questa sfida: “Si parla di garantire i messinesi e i calabresi dal punto di vista dell’occupazione di manodopera e nella gestione di tutte le fasi di realizzazione e poi manutenzione del Ponte, ma non bisogna avere l’atteggiamento di chi sta con il cappello in mano a chiedere un obolo per l’utilizzo del territorio. Invece, urge una mobilitazione totale e immediata non solo da parte della nostra provincia, ma anche delle Regioni Sicilia e Calabria, coinvolgendo in modo sistemico imprenditori, politici, amministratori, sindacati, associazioni di cittadini, artigiani, commercianti, operatori turistici, università, istituti scolastici, perché sui nostri territori verrà iniziata un’opera che resterà nella memoria umana come le piramidi egiziane o la muraglia cinese.

Quando si parla di opere compensative – precisa Ricciardello – sembra quasi venga dato un contentino a Messina e Villa S.Giovanni, ma garantire quelle infrastrutture viarie, ferroviarie, informatiche serve a rendere funzionale il Ponte sullo Stretto e tutto ciò che saremo in grado di fare crescere intorno ad esso. Su questo obiettivo dovremmo concentrare tutti gli sforzi, invece di restare distratti perché si pensa che, alla fine, non ci sarà nulla di concreto.

Da anni, come Ance Messina, sosteniamo la necessità di rompere gli indugi e passare alla fase operativa, cosa che poteva essere già fatta da tempo con le condizioni imposte dall’aggiudicazione della gara d’appalto, avendo tutte le fonti finanziarie disponibili ed essendo stato avviato, anche formalmente, il cantiere. Tra l’altro – fa notare il Presidente di Ance Messina – viviamo una fase politica in cui, a tutti i livelli territoriali, dai Comuni delle due sponde dello Stretto, alle Regioni Sicilia e Calabria, fino al Governo Nazionale, Giunte e Consiglio dei Ministri sono composti da uomini e donne appartenenti a partiti e movimenti da sempre sostenitori del Ponte.

Quindi, non indugiamo, superiamo il paradosso secondo il quale sembra quasi che solo il Ministro Salvini abbia realmente voglia di fare il Ponte, o che diventi appannaggio esclusivamente di una parte politica, perché altrimenti resteremmo prigionieri delle nostre sterili contrapposizioni ideologiche o di piccoli interessi locali, dando l’alibi al Governo di spostare le risorse su altre aree del Paese. Un lusso che non possiamo permetterci e una responsabilità – conclude Ricciardello – che porteremmo sulle nostre spalle addossandone i danni sulle generazioni future.”

Ricciardello, Ance Messina: “Il Ponte è un’occasione da cogliere subito, tutti insieme”

“Finalmente anche a Messina si è aperto il dibattito a proposito del Ponte sullo Stretto, ne siamo contenti noi costruttori messinesi che, da quasi dieci anni, anche quando sembrava non interessasse più a nessuno, abbiamo continuato a sostenere l’importanza di costruire questa opera epocale”.

Le parole del presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello sottolineano l’orgoglio non solo della categoria rappresentata dall’Associazione dei costruttori: “Il cantiere del Ponte inizierà tra poco – prosegue Ricciardello - ed abbiamo seguito con particolare interesse gli interventi sulle colonne della Gazzetta del Sud da parte delle categorie professionali, produttive, commerciali, dei sindacati, di tanti politici. Bisogna lavorare nella direzione di una visione comune, con interventi coordinati da parte del Comune, in sinergia con le istituzioni cittadine, facendo proprie le indicazioni e le proposte di tutti gli attori presenti sul territorio. Le parole dell’ing. Santi Trovato, di Pietro Franza, Pino Falzea, così come i contenuti del convegno tenutosi a Reggio Calabria il 10 gennaio scorso, riprendono alcuni temi sollecitati in passato dai costruttori, arricchendoli di spunti interessantissimi. Tutti argomenti che dovremo sviluppare e sintetizzare in fatti concreti già a partire dall’incontro di venerdì 2 febbraio al Comune, il primo del tavolo tecnico permanente convocato dal sindaco di Messina, la città che avrà il maggiore impatto derivante dalla costruzione del Ponte.

Ecco, noi vogliamo che Messina prenda consapevolezza in tempi rapidissimi che il Ponte si farà, chiudendo la fase delle contrapposizioni per aprire immediatamente quella di una comunità in grado di co-

gliere le opportunità partendo dalla conoscenza dei disagi derivanti dal cantiere più importante nel nostro Paese e uno dei più significativi, da un punto di vista della sfida ingegneristica e tecnologica, in tutto il Mondo.” I costruttori messinesi ritengono importante anche il fattore produttivo legato alla costruzione di tutto il sistema Ponte e non solo quello professionale, turistico, commerciale, logistico: “Le imprese edili messinesi sono pronte a mettere sul campo tutta la loro capacità organizzativa, tecnica, insieme alla conoscenza del territorio, per realizzare le opere legate alla costruzione del Ponte.” Un altro tema importante è quello della formazione: “L’Ance Messina, insieme alle organizzazioni sindacali provinciali di categoria – sottolinea Ricciardello – gestisce l’Opt, l’ente di formazione del settore e di promozione della cultura della sicurezza nei cantieri edili. Inoltre, abbiamo in programma di stipulare accordi e convenzioni con Università, Istituti Scolastici, Ordini Professionali per un programma coordinato di interventi mirati a dare professionalità alle maestranze, ai tecnici ed ai professionisti che saranno impegnati nella costruzione del Ponte.

Un impegno straordinario al quale vogliamo e dobbiamo dare il nostro apporto in termini di strutture e organizzazione, oltre che di presenza e rappresentanza del settore produttivo, insieme ai sindacati.” “Adesso bisogna superare la logica dei piccoli interessi di bottega – afferma Ricciardello – coinvolgendo davvero tutte le componenti territoriali, da quelle politiche ed amministrative all’università, le scuole, gli ordini professionali, i sindacati, le associazioni imprenditoriali, i commercianti, gli enti di volontariato, tutta la comunità messinese ed i cittadini.

Non per aprire fronti di una guerra ideologica pro o contro, ormai superata dai fatti, ma con l’intento di capire come organizzarsi tutti insieme, nell’interesse collettivo, in modo da cogliere l’opportunità colossale aperta dal Ponte. Bisogna, immediatamente, mettersi all’opera per cambiare Messina non solo dal punto di vista urbanistico, ma soprattutto nelle sue strutture logistiche e, sono convinto, anche sociali. La sintesi di questo sforzo dovrà essere del Sindaco, ma, ad esempio, credo che ci siano vaste aree, come la Zona Falcata o tutta la fascia costiera dal porto fino a Tremestieri, in cui il processo di rigenerazione urbana avviato con la via del Mare, insieme a qualche altro intervento in fase di progettazione, deve essere migliorato e reso sistematico.

Così la città potrà diventare appetibile anche per investimenti esterni alla nostra realtà, invertendo la prospettiva e le tendenze demografiche di spopolamento dei prossimi anni. Al contrario, il Ponte, se sapremo rispondere in modo positivo, potrebbe far tornare a casa tanti nostri concittadini o connazionali andati lontano per cercare lavoro e realizzarsi.

Noi, come Ance – conclude il presidente dei costruttori messinesi – ci mettiamo totalmente a disposizione della città per individuare, insieme, il modello Messina da realizzare con le istituzioni locali, regionali e nazionali, alla società Stretto di Messina e a Eurolink, cui spetterà costruire il Ponte. Come abbiamo ripetuto tante volte, il Ponte vogliamo e possiamo farlo subito.”

**Ricciardello, Ance Messina:
"Ponte: su formazione e lavoro non partiamo da zero"**

"Il Ponte sullo Stretto deve darci consapevolezza, perché le imprese messinesi sono pronte, già adesso, a questa sfida epocale."

Il Presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello interviene nel dibattito ormai giornaliero sulla costruzione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, ponendo l'attenzione su un aspetto della questione che riguarda direttamente il settore delle costruzioni: "Questa opera, come noi costruttori messinesi abbiamo ripetuto più volte nell'ultimo decennio, impatta in modo significativo soprattutto il nostro territorio e, per quanto riguarda il settore edile, deve essere il volano per cambiare le prospettive del nostro comparto stabilmente, per un periodo molto lungo. L' Ance Messina – sottolinea Ricciardello – conta su un centinaio di associati, imprese qualificate e con operai già formati all'interno del nostro sistema, ma rappresenta anche tutta l'industria edile a livello territoriale, fatta da oltre duemila ditte iscritte in Cassa Edile che, quindi, hanno aperto almeno un cantiere nella nostra area metropolitana, dando lavoro, nel corso del 2023, a circa diecimila addetti assunti con il contratto dell'edilizia."

Una premessa doverosa per specificare quale sia il ruolo istituzionale del sistema edile paritetico gestito, con quote uguali, dalle associazioni che rappresentano, a livello territoriale, le imprese e i lavoratori del settore edile, in virtù della contrattazione collettiva nazionale del lavoro edile: "Sento troppo spesso dire che Catania e Reggio

Calabria si sono già mosse per formare le maestranze che lavoreranno alla costruzione del Ponte, ma l'Ance Messina ha già strutture, organizzazioni ed esperienza per preparare, dal punto di vista professionale e della sicurezza sui cantieri, le imprese e gli operai destinati a realizzare le opere connesse alla costruzione di questa opera epocale.

Nella nostra nuova sede ospiteremo la parte teorica dei corsi, quando saremo convocati per offrire la nostra collaborazione, secondo quanto previsto dalle norme della contrattazione collettiva nazionale del lavoro in edilizia. Ovviamente, non ci riguarda la preparazione di tutte le altre figure professionali coinvolte direttamente nella costruzione dell'opera, o dell'indotto, fermo restando che siamo aperti a ogni tipo di collaborazione con le istituzioni e le associazioni rappresentative dei diversi settori produttivi, per quanto di nostra competenza. Insomma- precisa ulteriormente Ricciardello – non partiamo da zero.”

Ricciardello è sicuro che le imprese messinesi siano in grado di iniziare immediatamente a lavorare: “Il Governo, la società concessionaria Stretto di Messina e i rappresentanti del General Contractor Eurolink– dice il presidente di Ance Messina – affermano che il Ponte partirà a giugno 2024, con i primi cantieri effettivi che, molto probabilmente, saranno quelli di strade e ferrovie indispensabili per collegare la rete infrastrutturale esistente al Ponte.

Queste sono le opere che potranno essere eseguite dai costruttori iscritti all'Ance Messina titolari di imprese qualificate e specializzate, con il personale formato dal nostro sistema, anche se – sottolinea Ricciardello- non abbiamo nessun tipo di preclusione verso quelle imprese non associate presenti sul territorio o che verranno da altre parti del mondo, non solo dall'Italia, per un'opera unica nella storia dell'umanità.

Noi, come Ance Messina, siamo pronti a dare loro il massimo sostegno e collaborazione non solo nella formazione e per la sicurezza, ma in tutto ciò che serve ad agevolarne il lavoro.”

Ricciardello, conclude con una visione positiva del Ponte sullo Stretto: “Sono convinto che, questa volta, il Ponte si farà, la macchina partirà presto e tutti svolgeranno il proprio ruolo in modo corretto, dalla parte politica, ai tecnici, alle imprese.

L' Ance Messina è pronta a dare il massimo per la formazione di imprese ed operai e per la costruzione delle opere connesse al Ponte, ma vedo, più in generale, che i primi segnali da parte delle forze produttive sono incoraggianti.

Credo che noi messinesi non saremo tanto stolti da lasciarci sfuggire una opportunità unica per il nostro sviluppo, lo dico da costruttore e cittadino. Il Ponte sarà una vetrina mondiale irripetibile.”

Analisi Finali

In qualità di presidente dell'Ance Messina, cittadino siciliano, italiano, europeo, non posso non denunciare, ancora una volta, la essenzialità di dare avvio concreto alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

Il mondo delle costruzioni di tutto il mezzogiorno, ed in particolare della Sicilia e della Calabria, non riesce a capire le motivazioni che bloccano l'avvio immediato di un'opera strategica per l'intero paese, attivando, così, l'occupazione di migliaia di unità lavorative. Non riesce a comprendere il rifiuto ostinato, anche da parte del governo in carica, all'inserimento del ponte sullo Stretto nel recovery plan, perché non realizzabile entro il 2026. Tutti i paesi della unione europea hanno già redatto recovery plan in cui sono utilizzate distinte coperture finanziarie e, quindi, anche l'Italia potrebbe utilizzare, per la realizzazione del ponte, le risorse ancora non impegnate del fondo coesione e sviluppo 2014 – 2020. Occorre una mobilitazione di tutte le forze sociali, politiche, economiche, delle istituzioni presenti sul territorio per sottoscrivere un impegno comune affinché si realizzi, finalmente, questa infrastruttura capace di fare entrare, davvero, tutto il nostro paese in europa e nel mercato globale. L'Ance Messina ha predisposto un elenco dei punti che già adesso consentono di iniziare i

Perché si può fare il ponte. Adesso!

Il cantiere del ponte sullo Stretto di Messina è stato già formalmente avviato. Infatti, per la realizzazione della pila ubicata in Calabria, è stato spostato l'asse ferroviario in località Cannitello e questa decisione praticamente testimonia l'avvio concreto di una fase fondamentale dell'intero progetto.

Il ponte sullo Stretto di Messina non è un'opera costosissima, infatti gli interventi strettamente legati alla realizzazione del ponte non superano i 4,5 miliardi di euro.

Il ponte sullo Stretto di Messina non è un'opera che deve essere condivisa dalla unione europea perché nella approvazione del corridoio Berlino – Palermo (reti ten – t) del 2005 è contemplata anche l'approvazione del ponte e nella edizione, sempre delle reti ten-t del 2013, fu riconfermata la continuità territoriale. Quindi il ponte sarebbe, insieme all'asse Torino – Lione e al terzo valico dei giovi, l'unico progetto infrastrutturale già approvato dalla unione europea.

Il ponte sullo Stretto di Messina non è un'opera che deve essere condivisa dalle regioni Calabria e Sicilia perché più volte formalmente approvato dai due organismi e riportato integralmente in apposite intese generali quadro previste dal decreto legislativo 190/2002.

Il ponte sullo Stretto di Messina è stato aggiudicato con una gara internazionale; quindi è un'opera che è stata sottoposta ad una evidenza pubblica che rafforza la trasparenza della scelta tecnica ed economica.

Il ponte sullo Stretto di Messina rende funzionale la continuità del corridoio Helsinki – La Valletta; con il recente avvio del tunnel del Fehmarn Belt, infatti, si completa il corridoio baltico-adriatico e, quindi, manca solo l'attraversamento dello Stretto di Messina per completare la rete.

**Il ponte sullo Stretto di Messina può accedere a vari fondi comunitari; in proposito è utile ricordare che allo stato sono disponibili:
le risorse non spese del fondo coesione e sviluppo 2014 – 2020 (circa 30**

**miliardi), le risorse del fondo coesione e sviluppo 2021 – 2027,
le risorse del fondo delle reti ten – t,
le risorse del recovery fund.**

Il ponte sullo Stretto di Messina rende possibile la creazione di uno dei più vasti sistemi metropolitani del mediterraneo; spesso dimentichiamo che con la realizzazione di tale segmento si dà continuità funzionale alle aree urbane di Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Messina e Catania e si offre a questa vasta area la possibilità di accedere a tre impianti aeroportuali: Catania, Reggio Calabria e Lamezia.

Il ponte sullo Stretto di Messina motiva sia lo sviluppo della rete ferroviaria in sicilia, sia la realizzazione dell'asse ferroviario av/ac Salerno – Reggio Calabria – Messina – Palermo; senza il collegamento stabile la ferrovia diventa sempre più una offerta di trasporto non conveniente per i passeggeri e per le merci, restando così una rete locale; e a maggior ragione non si giustifica la realizzazione di un asse veloce Salerno – Reggio e Messina – Palermo in quanto la aggregazione della domanda rimarrebbe sempre a un livello basso.

Il ponte sullo Stretto di Messina, in termini di investimento, rafforza la dimensione economico-finanziaria da destinare al mezzogiorno; le risorse da destinare al mezzogiorno entro il prossimo quinquennio, comprese anche le opere in corso di realizzazione non superano globalmente il valore di 6 miliardi di euro (completamento Napoli – Bari, lotti ss106 jonica, Caltanissetta – Agrigento, Telesina, Circumetnea); gli stanziamenti per il centro-nord, nello stesso periodo, superano i 40 miliardi di euro, disattendendo completamente il principio normativo del 34% di investimenti totali da destinare al sud.

Il ponte sullo Stretto di Messina può benissimo essere inserito nel recovery plan perché il completamento dell'opera entro il 2026 è una errata interpretazione del nostro paese; per la data del 2026 devono essere in corso avanzato i lavori con tutte le fasi realizzative e con il supporto analitico delle relative wbs (work breakdown structures, i riferimenti analitici che fanno scattare i relativi stati di avanzamento lavori).

Il ponte sullo Stretto di Messina annulla il danno causato dall'attuale insularità, stimato in modo approfondito dalla società Prometeia nell'importo di circa 6 miliardi di euro all'anno come mancato contributo alla crescita del pil.

lavori prima possibile e, come presidente dell'associazione di costruttori messinesi, chiedo l'adesione di sindacati, associazioni imprenditoriali, partiti politici, movimenti, parlamentari regionali, nazionali ed europei, sindaci, università, centri di ricerca a questo documento, affinché esso sia un punto di partenza per sostenere, oltre le appartenenze ideologiche, di parte o di categoria, la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

Ance Messina
Il Presidente
Pippo Ricciardello

La nota

“Perché si può fare il ponte. Adesso!”

*con i suoi 12 punti in evidenza venne
inviata alla deputazione che allora*

era composta da:

Sen. Barbara Floridia

Sen. Grazia D'Angelo

On. Carmela Bucalo

On. Francesco D'Uva

On. Nino Germanà

On. Carmelo Lo Monte

On. Pietro Navarra

On. Antonella Papiro

On. Angela Raffa

On. Alessio Villarosa

On. Matilde Siracusano

LA RASSEGNA STAMPA



RASSEGNA STAMPA INTERVENTI ANCE MESSINA PONTE SULLO STRETTO MAGGIO 2017 - FEBBRAIO 2024

1 - 13-05-2017 – Intervento convegno su Infrastrutture organizzato con Federazione Artigiani

<http://www.ancemessina.it/il-futuro-delledilizia-a-messina-piano-infrastrutture-2017-2020-il-resoconto/>

2 - 01-10-2018 – Intervento incontro De Luca

3 - 22-01-2019 - Letteraemme –

<https://www.letteraemme.it/ponte-sullo-stretto-lance-contenti-che-sia-tornato-al-centro-dellattenzione/>

4 - 23-01-2019 - Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

5 - 02-07-2020 – Video intervista tempostretto

<https://www.tempostretto.it/video/ricciardello-ance-il-ponte-sullo-stretto-agli-italiani-costa-di-piu-non-farlo-video.html#:~:text=%E2%80%9CIl%20ponte%20di%20Messina%3F,edili%20Messina%2C%20Giuseppe%20Ricciardello.>

5-1 – 03-07-2020 **Gazzetta del Sud Cronaca di Messina**

6 - 05-08-2020 - Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

<https://www.tempostretto.it/news/ponte-sullo-stretto-ance-messina-occasione-per-il-paese.html>

7 - 03-09-2020 - Letteraemme-

<https://www.letteraemme.it/ponte-sullo-stretto-lance-messina-invita-il-governo-a-non-perdere-tempo-e-ad-aprire-il-cantiere/>

8- 07-10-2020 – messinatoday

<https://www.messinatoday.it/economia/infrastrutture-fondi-sud-ricciardello-convegno.html>

07-10-2020 – scomunicando

<https://www.scomunicando.it/notizie/ance-messina-ricciardello-i-fondi-ue-per-le-infrastrutture-al-sud-e-rilancio-italia/>

07-10-2020 – Intervento Convegno Nazionale Catania “Infrastrutture al Sud e Ponte sullo

Stretto”

<https://fb.watch/qv3pVLK118/>

9 - 25-10-2020 - Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

10 – 19/01/2021 – gazzetta del sud online messina

<https://messina.gazzettadelsud.it/articoli/economia/2021/01/19/ricciardello-costruttori-edili-messina-appalti-in-grave-pericolo-a521e280-00e7-4005-8d2a-2e4cbece9c/>

<https://www.tempostretto.it/news/ance-messina-ricciardello-appalti-in-grave-pericolo-dopo-lemergenza-covid.html>

<https://www.tempostretto.it/news/infrastrutture-ance-messina-ponte-sullo-stretto-necessario-sviluppo-sud.html>

11 - 19-03-2021 - Letteraemme –

<https://www.letteraemme.it/ance-messina-convergenza-politica-sul-ponte-adesso-occorrono-i-fatti/>

<https://www.tempostretto.it/news/ponte-sullo-stretto-di-messina-galluzzo-il-no-del-ministro-decisione-scellerata.html>

<https://www.scomunicando.it/notizie/tag/giuseppe-ricciardello/>

19-03-2021 – Video sul Ponte e finanziamenti europei

12 - 24-03-2021 - Appello per il Ponte sullo Stretto –

<https://www.scomunicando.it/notizie/ance-messina-appello-pubblico-per-la-realizzazione-del-ponte-sullo-stretto/>

<http://www.europadellaliberta.it/2021/03/26/ance-messina-iniziamo-a-costruire-il-ponte-gia-domani-mattina-domani-mattina-basta-furfanterie-politiche/>

<https://www.siciliaoggi.com/2021/03/>

13 - 25-03-2021 - Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

14 - 25-03-2021 - scomunicando -

15 - 14-05-2021 - Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

- 14-05-2021 - Infomessina.it

<https://mondonuovonews.com/?p=20265>

16 – 06-10-2021 Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

07-10-2021 – Video su Appello congiunto Ance-Sicindustria su PNRR e Ponte

<https://fb.watch/qv3N5qNwqi/>

16-1 - 25-05-2022 - tempostretto.it - Video richieste candidati Sindaco Messina

<https://www.youtube.com/watch?v=Q-uz-WASG0s>

17 - 09-08-2022 - Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

<https://www.lecodelsud.it/ricciardello-ance-messina-ponte-basta-polemiche-bisogna-costruirlo-presto>

17-1 04-01-2023 - nota su trasporti e Ponte

18 - 03-02-2023 – Malalingua – Tcf Tv – Partecipazione

<https://www.tcftv.it/video/malalingua-03-02-2023/>

19 – 24-03-2023 – gazzettadelsudonline – servizio Tiziana Caruso
<https://messina.gazzettadelsud.it/video/cronaca/2023/03/24/mai-piu-il-ponte-senza-il-ponte-la-messina-che-non-ci-crede-e-chiede-certezze-e-opere-compensative-6e40bdd8-2907-4be8-bc01-68f25698bc12/>
<https://www.youtube.com/watch?v=Bk7wvjI9pJo>

27-03-2023 - Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

20 - 02-02-2024 – Gazzetta del Sud Cronaca Sicilia

20-1 - 16-02-2024 – Malalingua – Tcf Tv – Partecipazione
<https://www.tcfv.it/video/malalingua-16-02-2024/>

21 – 20-02-2024 – ilsicilia.it
<https://ilsicilia.it/ponte-ance-messina-su-formazione-e-lavoro-non-partiamo-da-zero-imprese-messinesi-pronte/>

22 - 20-02-2024 – Pontesullostrettonews.it
<https://www.pontesullostrettonews.it/website/2024/02/20/ponte-ance-su-formazione-non-partiamo-da-zero/>

23 – 20-02-2024 – messinaoggi.it
<https://www.messinaoggi.it/website/2024/02/20/ponte-ricciardello-su-formazione-non-partiamo-da-zero/>

24 – 20-02-2024 – tempostretto.it
<https://www.tempostretto.it/news/ponte-sullo-stretto-ricciardello-imprese-messinesi-gia-pronte.html>

25 – 21-02-2024 – gazzettadelsud online – Rtp Giornale servizio di Emilio Pintaldi –
<https://rtp.gazzettadelsud.it/programmi/telegiornale/2024/02/20/rtp-telegiornale-20-febbraio-2024-113fd047-85dd-4445-aefd-70ab81ee61f3/>

26 – 21-02-2024 – Gazzetta del Sud Cronaca di Messina

27 – 21-02-2024 – tcfv.it – Tg servizio di Hermes Carbone
<https://www.tcfv.it/video/ponte-ance-importante-fare-formazione/>

28 – 21-02-2024 – Qds Quotidiano di Sicilia –
<https://qds.it/ponte-sullo-stretto-ance-messina-imprese-operai/>

29 – 21-02-2024 – messinatoday.it
<https://www.messinatoday.it/cronaca/ponte-ance-costruttori-messinesi-pronti-lavoro.html>

30- 21-02-2024 – mondonuovonews.it
<https://mondonuovonews.com/?p=31606>

31 – 21-02-2024 – La Sicilia - 20-02-2024 – Tcf tv – servizio Elisabetta Raffa
<https://www.tcfv.it/video/giuseppe-ricciardello-ponteimprese-messinesi-prnte/>

DICONO DI NOI



Edilizia a Messina, l'appello di Ricciardello: "Appalti in grave pericolo"

19 GENNAIO 2021



"Il settore edile vive un periodo di stallo, tra le traversie legate all'interminabile emergenza Covid, gli effetti deleteri di una crisi interminabile e le cifre mirabolanti del volano legato al superbonus 110 per cento o dei fondi europei del Recovery Plan, intanto il tessuto produttivo italiano della filiera delle costruzioni, fatto di piccole e piccolissime aziende, resta fermo per la rigidità del sistema finanziario e anche le medie imprese non hanno prospettive, vista la creazione di un enorme gruppo edile parassitale dalle ceneri delle cosiddette grandi imprese": il presidente di Ance Messina **Pippo Ricciardello**, in questo inizio 2021, espone la propria profonda preoccupazione per le sorti dell'edilizia, condividendo il pensiero di molti colleghi soprattutto meridionali, di fronte agli ultimi eventi che hanno caratterizzato la politica e le dinamiche interne al comparto delle costruzioni edilizie.

"Si è spreata l'occasione del cosiddetto **Decreto Semplificazioni** invece di eliminare il **Codice degli Appalti**, che aveva bloccato i lavori pubblici con un sistema di



Ance Messina: «Convergenza politica sul Ponte. Adesso occorrono i fatti»

L'intervento del presidente Pippo Ricciardello: «Non deve essere vista come una catastrofe nel disastro, ma la base attorno cui realizzare una rete di strade e ferrovie fruibile moderna nel 10 grado di sostenere le esigenze di sviluppo e le opportunità offerte dai fondi europei»

MESSINA. «Negli ultimi giorni sembra esserci stato un risveglio dell'interesse da parte del Parlamento e del Governo nei confronti del nostro territorio. Sbaraccamento, monitoraggio rete autostradale, ponte sullo Stretto, infrastrutture del Piano di Resilienza e Recovery Plan hanno spazio sul media nazionale e Messina viene inserita come nodo strategico per la ripresa del Paese dopo la pandemia. Adesso, però, occorre passare dalle parole ai fatti. Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello interviene nel dibattito aperto recentemente sulla necessità di destinare una parte cospicua delle risorse europee all'ammodernamento della rete dei trasporti nell'area dello Stretto.

«Nota con particolare piacere -afferma- che, finalmente, tutto l'arco delle forze politiche sembra riconoscere che questa parte del Meridione d'Italia è stata troppo trascurata nelle strategie di investimento, ma non vorrei che tutto questo interesse manifestato recentemente da parlamentari non solo provenienti dalla nostra provincia resti superficiale e, alla fine, andremo incontro, come cittadini italiani prima che da imprenditori, all'ennesima cocente delusione. Ci sono le cospicue risorse provenienti dalla Unione Europea per il Recovery Fund e occorre destinarle, in massima parte, alle infrastrutture del

19 marzo 2021

Ponte sullo Stretto: le parole del presidente Ance Messina Ricciardello

Il presidente di Ance Messina Ricciardello parla della necessità di coordinare l'azione di governo nazionale e regionale per intercettare i finanziamenti europei e realizzare il Ponte sullo Stretto. Mostra meno



L'Ance di nuovo in campo: «Ecco perché non si può dire»

Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello espone così la sua prima reazione in merito all'affermamento che dovrebbe dare una svolta nello scenario dello sbaraccamento di Messina. "Avvenire" appreso, la scorsa settimana, che la Commissione Ambiente della Camera aveva ripreso l'esame dei disegni di legge per la riqualificazione di Messina presentati dalla deputata Siracusa, in due copie, e di colleghi Navarra e Di Vito, deliberando la costituzione di un comitato ristretto per l'elaborazione di un testo base condiviso. Alla fine del 2020 - prosegue Ricciardello - la Commissione aveva concluso l'atto di redazione, la nostra Associazione aveva inviato un contributo, attraverso la struttura nazionale, per chiedere che venissero rivedute le differenze nei testi presentati dai diversi parlamentari, suggerendo un percorso che consentisse di individuare la figura comunificabile e definire criteri di assunzione degli interventi di reale riqualificazione anche ricorrendo a strumenti di partnership pubblico-privati. Al di là delle questioni tecniche, però, questa vicenda dà la misura di quanto sia importante lasciare apposti approcci ideologici e inermi di parte o di partito, per dare vita a provvedimenti finalizzati alla risoluzione i problemi. E, rispetto dalle baracche - sottolinea il rappresentante dei costruttori messinesi - è un gruppo pieno sulla coscienza civile dell'intero Paese non solo della nostra città. Attendiamo con fiducia il lavoro di Sua Eccellenza l'Onorevole Costanza Di Siano, nel ruolo di Commissaria delegata di questa nostra, una volta che sarà completato il percorso di approvazione in Camera e Senato del Cd.Cod. Noi riamiamo alle rappresentanze del Governo, ciò che è alquanto detto nel corso dell'acquisto di progettazione tecnica qualche settimana fa, mettendoci totalmente a disposizione per dare il nostro contributo come categoria anche a questo fondamentale passo per la cancellazione di una emergenza abitativa non compatibile con la modernità.

25 marzo 2021

Il presidente di Ance Messina così 12 motivi per cui il Ponte può essere fatto adesso e lo apre alla condivisione da parte di tutte le forze sindacali, politiche, produttive ed istituzioni di cittadini presenti nelle Regioni che si affacciano sullo Stretto di Messina qui per scaricare il documento: <https://we.tl/t-hVlPzAV0d> edilo con un messaggio privato



L'APPELLO LE FORZE PRODUTTIVE

PONTE SUBITO: 112 PERCHE'

ANCE MESSINA

ANCE MESSINA - Ricciardello: "La Legge Sul Risanamento Esempio Di Sinergia Da Ripetere, Anche Per Il Ponte"



L'intervento del Presidente Giuseppe Ricciardello.

"La notizia dell'insediamento, nel prossimo decreto Covid, di una norma speciale per il risanamento di Messina, con una previsione di spesa pari a 300 milioni di euro fino al 2023, testimonia che, anche dalle nostre parti è possibile svolgere un'azione di lobby politica attraverso le rappresentanze parlamentari, nell'interesse del territorio". Il presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello espone così la sua prima reazione in merito all'affermamento che dovrebbe dare una svolta nello scenario dello sbaraccamento di Messina. "Avvenire" appreso, la scorsa settimana, che la Commissione Ambiente della Camera aveva ripreso l'esame dei disegni di legge per la riqualificazione di Messina presentati dalla deputata Siracusa, in due copie, e di colleghi Navarra e Di Vito, deliberando la costituzione di un comitato ristretto per l'elaborazione di un testo base condiviso. Alla fine del 2020 - prosegue Ricciardello - la Commissione aveva concluso l'atto di redazione, la nostra Associazione aveva inviato un contributo, attraverso la struttura nazionale, per chiedere che venissero rivedute le differenze nei testi presentati dai diversi parlamentari, suggerendo un percorso che consentisse di individuare la figura comunificabile e definire criteri di assunzione degli interventi di reale riqualificazione anche ricorrendo a strumenti di partnership pubblico-privati. Al di là delle questioni tecniche, però, questa vicenda dà la misura di quanto sia importante lasciare apposti approcci ideologici e inermi di parte o di partito, per dare vita a provvedimenti finalizzati alla risoluzione i problemi. E, rispetto dalle baracche - sottolinea il rappresentante dei costruttori messinesi - è un gruppo pieno sulla coscienza civile dell'intero Paese non solo della nostra città. Attendiamo con fiducia il lavoro di Sua Eccellenza l'Onorevole Costanza Di Siano, nel ruolo di Commissaria delegata di questa nostra, una volta che sarà completato il percorso di approvazione in Camera e Senato del Cd.Cod. Noi riamiamo alle rappresentanze del Governo, ciò che è alquanto detto nel corso dell'acquisto di progettazione tecnica qualche settimana fa, mettendoci totalmente a disposizione per dare il nostro contributo come categoria anche a questo fondamentale passo per la cancellazione di una emergenza abitativa non compatibile con la modernità.

Il presidente di Ance Messina espone per un auspicio diretto al tema ricomente nell'opinione pubblica nazionale, (riornato in agguato con il cosiddetto Recovery Fund).

"Mettiamo in tavola un quarto e a metà le forze produttive, sociali ed i cittadini di Sicilia e Calabria per sostenere la realizzazione del Ponte sullo Stretto, ribonando i punti che consentirebbero di avviare praticamente subito questo piano - in ragione di disponibilità di lavoro parlamentari - approvati a tutti gli schieramenti politici, in direttamente che attraverso i loro dichiarazioni pubbliche.

Adesso, questo finanziamento diretto alla città di Messina per lo sbaraccamento, giungo grato alla sinergia del rappresentante politico di fatto quello che è chiamato una volta l'atto costituzionale, in la scerere - conclude Ricciardello - che, anche atteso al Ponte possa essere uniti di intenti e, finalmente, il collegamento stabile possa diventare una realtà, anche, insieme agli altri indispensabili investimenti infrastrutturali, una spinta decisiva alla ripresa del nostro Paese. Perché il Ponte serve al'Italia più che al'Sud

11 Maggio 2021

Plaudono l'Ance e la Cisl

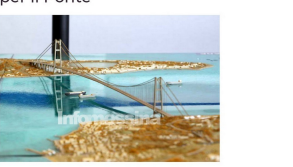
La notizia dell'insediamento, nel prossimo decreto Covid, di una norma speciale per il risanamento di Messina, con una previsione di spesa pari a 300 milioni di euro fino al 2023, testimonia che, anche dalle nostre parti è possibile svolgere un'azione di lobby politica attraverso le rappresentanze parlamentari, nell'interesse del territorio". Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello espone così la sua prima reazione in merito all'affermamento che dovrebbe dare una svolta nello scenario dello sbaraccamento di Messina. "Avvenire" appreso, la scorsa settimana, che la Commissione Ambiente della Camera aveva ripreso l'esame dei disegni di legge per la riqualificazione di Messina presentati dalla deputata Siracusa, in due copie, e di colleghi Navarra e Di Vito, deliberando la costituzione di un comitato ristretto per l'elaborazione di un testo base condiviso. Alla fine del 2020 - prosegue Ricciardello - la Commissione aveva concluso l'atto di redazione, la nostra Associazione aveva inviato un contributo, attraverso la struttura nazionale, per chiedere che venissero rivedute le differenze nei testi presentati dai diversi parlamentari, suggerendo un percorso che consentisse di individuare la figura comunificabile e definire criteri di assunzione degli interventi di reale riqualificazione anche ricorrendo a strumenti di partnership pubblico-privati. Al di là delle questioni tecniche, però, questa vicenda dà la misura di quanto sia importante lasciare apposti approcci ideologici e inermi di parte o di partito, per dare vita a provvedimenti finalizzati alla risoluzione i problemi. E, rispetto dalle baracche - sottolinea il rappresentante dei costruttori messinesi - è un gruppo pieno sulla coscienza civile dell'intero Paese non solo della nostra città. Attendiamo con fiducia il lavoro di Sua Eccellenza l'Onorevole Costanza Di Siano, nel ruolo di Commissaria delegata di questa nostra, una volta che sarà completato il percorso

11 Maggio 2021



"La notizia dell'insediamento, nel prossimo decreto Covid, di una norma speciale per il risanamento di Messina, con una previsione di spesa pari a 300 milioni di euro fino al 2023, testimonia che, anche dalle nostre parti è possibile svolgere un'azione di lobby politica attraverso le rappresentanze parlamentari, nell'interesse del territorio". Il presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello espone così la sua prima reazione in merito all'affermamento che dovrebbe dare una svolta nello scenario dello sbaraccamento di Messina. "Avvenire" appreso, la scorsa settimana, che la Commissione Ambiente della Camera aveva ripreso l'esame dei disegni di legge per la riqualificazione di Messina presentati dalla deputata Siracusa, in due copie, e di colleghi Navarra e Di Vito, deliberando la costituzione di un comitato ristretto per l'elaborazione di un testo base condiviso. Alla fine del 2020 - prosegue Ricciardello - la Commissione aveva concluso l'atto di redazione, la nostra Associazione aveva inviato un contributo, attraverso la struttura nazionale, per chiedere che venissero rivedute le differenze nei testi presentati dai diversi parlamentari, suggerendo un percorso che consentisse di individuare la figura comunificabile e definire criteri di assunzione degli interventi di reale riqualificazione anche ricorrendo a strumenti di partnership pubblico-privati. Al di là delle questioni tecniche, però, questa vicenda dà la misura di quanto sia importante lasciare apposti approcci ideologici e inermi di parte o di partito, per dare vita a provvedimenti finalizzati alla risoluzione i problemi. E, rispetto dalle baracche - sottolinea il rappresentante dei costruttori messinesi - è un gruppo pieno sulla coscienza civile dell'intero Paese non solo della nostra città. Attendiamo con fiducia il lavoro di Sua Eccellenza l'Onorevole Costanza Di Siano, nel ruolo di Commissaria delegata di questa nostra, una volta che sarà completato il percorso

Ance Messina: "La legge sul Risanamento esempio di sinergia da ripetere, anche per il Ponte"



Redazione 13 Maggio 2021

"La notizia dell'insediamento, nel prossimo decreto Covid, di una norma speciale per il risanamento di Messina, con una previsione di spesa pari a 300 milioni di euro fino al 2023, testimonia che, anche dalle nostre parti è possibile svolgere un'azione di lobby politica attraverso le rappresentanze parlamentari, nell'interesse del territorio". Il presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello espone così la sua prima reazione in merito all'affermamento che dovrebbe dare una svolta nello scenario dello sbaraccamento di Messina. "Avvenire" appreso, la scorsa settimana, che la Commissione Ambiente della Camera aveva ripreso l'esame dei disegni di legge per la riqualificazione di Messina presentati dalla deputata Siracusa, in due copie, e di colleghi Navarra e Di Vito, deliberando la costituzione di un comitato ristretto per l'elaborazione di un testo base unito. Alla fine del 2020 - prosegue Ricciardello - la Commissione aveva concluso l'atto di redazione, la nostra Associazione aveva inviato un contributo, attraverso la struttura nazionale, per chiedere che venissero rivedute le differenze nei testi presentati dai diversi parlamentari, suggerendo un percorso che consentisse di individuare la figura comunificabile e definire criteri di assunzione degli interventi di reale riqualificazione anche ricorrendo a strumenti di partnership pubblico-privati. Al di là delle questioni tecniche, però, questa vicenda dà la misura di quanto sia importante lasciare apposti approcci ideologici e inermi di parte o di partito, per dare vita a provvedimenti finalizzati alla risoluzione i problemi. E, rispetto dalle baracche - sottolinea il rappresentante dei costruttori messinesi - è un gruppo pieno sulla coscienza civile dell'intero Paese non solo della nostra città. Attendiamo con fiducia il lavoro di Sua Eccellenza l'Onorevole Costanza Di Siano, nel ruolo di Commissaria delegata di questa nostra, una volta che sarà completato il percorso



18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100

LA SEZIONE MESSINA DELLO SCHEMA DEI COSTRUTTORI DELLA "SABIEE UNIMARILLO" RICEVERA ALLA CRESCITA COMPENSIVA DELL'INTERO SUD ITALIA, APRENDO, REALMENTE, A TUTTO IL BACINO DEL MEDITERRANEO

Ponte sullo Stretto, l'Ance: "Contenti che sia tornato al centro dell'attenzione"

MESSINA. "Siamo molto contenti che l'idea della costruzione del Ponte sullo Stretto, insieme all'allargamento di tutte le infrastrutture in Sicilia e Calabria, sia tornata al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, per consentire, finalmente un vero salto in avanti nello sviluppo dei nostri territori". Il presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello commenta con queste parole le iniziative pubbliche e gli interventi susseguiti negli ultimi giorni.

"Avremmo voluto partecipare, da invitati, all'evento organizzato sabato scorso al Salone delle Bandiere, perché appoggiamo la battaglia per realizzare un'opera epocale come il collegamento stabile tra le due sponde dello Stretto e, in quella occasione, avremmo potuto ribadire, ancora una volta, la nostra posizione favorevole alla costruzione del Ponte. Ma siamo certi che non mancherà l'opportunità per poter esprimere il pensiero dei costruttori, naturalmente a sostegno della realizzazione del Ponte e delle infrastrutture indispensabili per renderlo funzionale ad un sistema dei trasporti moderno, non solo per motivi di stretta convenienza economica, ma soprattutto perché darebbe un impulso decisivo alla crescita complessiva dell'intero Sud Italia, aprendolo, realmente, a tutto il bacino del Mediterraneo."

Messina

La legge d'Assemblea costruttiva L'Ance si mobilita per un grande Piano infrastrutturale

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha presentato la legge d'Assemblea costruttiva, una proposta di legge che mira a mobilitare le risorse pubbliche e private per la realizzazione di un grande Piano infrastrutturale. La legge prevede la creazione di un fondo di garanzia per la costruzione di opere pubbliche e la partecipazione di privati nella gestione e nella manutenzione delle opere. Ricciardello ha sottolineato che questa legge è fondamentale per la realizzazione del Ponte sullo Stretto e per lo sviluppo dei territori del Sud.

Giuseppe Ricciardello
Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha presentato la legge d'Assemblea costruttiva, una proposta di legge che mira a mobilitare le risorse pubbliche e private per la realizzazione di un grande Piano infrastrutturale.



Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha presentato la legge d'Assemblea costruttiva, una proposta di legge che mira a mobilitare le risorse pubbliche e private per la realizzazione di un grande Piano infrastrutturale.

Messina

Utopia è "no", un governo è "sì" Sul Ponte prima avanti poi indietro come i gamberi

Bocciati in Commissione alla Camera gli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha commentato la bocciatura in Commissione alla Camera degli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio. Ricciardello ha sottolineato che la bocciatura è una delusione, ma che il governo deve essere in grado di realizzare il Ponte sullo Stretto e di investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud.



Ponte, ancora tempo
Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha commentato la bocciatura in Commissione alla Camera degli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio. Ricciardello ha sottolineato che la bocciatura è una delusione, ma che il governo deve essere in grado di realizzare il Ponte sullo Stretto e di investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud.



Il presidente di Ance Messina si al congresso nazionale, ha raccolto le posizioni dei costruttori sulle opere indispensabili per il rilancio. Non solo del Meridione

Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello, intervenendo a Catania ad un convegno nazionale sulle infrastrutture del Sud, ha ribadito le posizioni dei costruttori in merito alle opere indispensabili per il rilancio non solo del Meridione, ma di tutto il Paese: "Ricordo che, quando ne sono disgiunto, nella scorsa metà degli anni 80, vedendo i progetti del Ponte sullo Stretto, così come nei decenni successivi e, fino ad oggi, non si è ancora fatto. Noi imprenditori - ha affermato Ricciardello - vogliamo che venga costruito e facciamo appella a tutta la politica nazionale affinché si proceda alla sua realizzazione. Bisogna trovare il sistema per pagare questa opera fondamentale, che servirà a tutto il Paese, perché l'Italia, senza il Sud, non si può davvero parlarne. L'emergenza legata al Covid 19 potrebbe essere l'opportunità per la nostra economia, in modo da rinnovare completamente le infrastrutture di tutto il Meridione, sino al Ponte, che, da tempo, non risolve nulla. È opportuno che 200 miliardi di euro destinati dall'Europa al Italia proprio per superare questo momento di crisi derivata dalla pandemia, si parli della possibilità che il Sud, in questo momento venga destinato a coprire parte del debito pubblico, cosa che tutta la classe politica e i manager, tecnici, e utilizzatori per realizzare strade, ferrovie, porti, scuole, ospedali, impegnando tutte le somme al Sud.

Inoltre - ha aggiunto Ricciardello, puntando all'agenda quale vicereame regionale di Ance, con delega ai lavori pubblici - occorre instaurare profondamente il codice degli appalti, adottando tempestive leggi e regolari i procedimenti di legge derivanti dal 1992 abbandonato da sempre tempo. Non è solo una provocazione, ma non si può continuare a leggere attentando testis e ad essere simplicità che, invece, creare solo ulteriori complicazioni.

Non meno - ha continuato Ricciardello - che, a seguito della proposta prevista nel decreto emanato lo scorso agosto, si cui si dà la possibilità alla pubblica amministrazione di scegliere le imprese aggiudicatrici di lavori fino a 50 milioni di euro, tra quelle con il riferimento a patto di stabilità Temporaneo come nel 1992-93. Ciò anche perché, adesso, purtroppo, sono sempre di meno i lavori imprenditori nel nostro settore e, invece, crescono gli avversari. Noi costruttori non vogliamo opere

Messina

Il presidente Giuseppe Ricciardello La scommessa Ponte «Noi siamo pronti»

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha sottolineato che il governo è pronto a realizzare il Ponte sullo Stretto e a investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud. Ricciardello ha sottolineato che la bocciatura in Commissione alla Camera degli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio è una delusione, ma che il governo deve essere in grado di realizzare il Ponte sullo Stretto e di investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud.

Ponte, ancora tempo
Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha commentato la bocciatura in Commissione alla Camera degli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio. Ricciardello ha sottolineato che la bocciatura è una delusione, ma che il governo deve essere in grado di realizzare il Ponte sullo Stretto e di investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud.



Il presidente di Ance Messina si al congresso nazionale, ha raccolto le posizioni dei costruttori sulle opere indispensabili per il rilancio. Non solo del Meridione

Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello, intervenendo a Catania ad un convegno nazionale sulle infrastrutture del Sud, ha ribadito le posizioni dei costruttori in merito alle opere indispensabili per il rilancio non solo del Meridione, ma di tutto il Paese: "Ricordo che, quando ne sono disgiunto, nella scorsa metà degli anni 80, vedendo i progetti del Ponte sullo Stretto, così come nei decenni successivi e, fino ad oggi, non si è ancora fatto. Noi imprenditori - ha affermato Ricciardello - vogliamo che venga costruito e facciamo appella a tutta la politica nazionale affinché si proceda alla sua realizzazione. Bisogna trovare il sistema per pagare questa opera fondamentale, che servirà a tutto il Paese, perché l'Italia, senza il Sud, non si può davvero parlarne. L'emergenza legata al Covid 19 potrebbe essere l'opportunità per la nostra economia, in modo da rinnovare completamente le infrastrutture di tutto il Meridione, sino al Ponte, che, da tempo, non risolve nulla. È opportuno che 200 miliardi di euro destinati dall'Europa al Italia proprio per superare questo momento di crisi derivata dalla pandemia, si parli della possibilità che il Sud, in questo momento venga destinato a coprire parte del debito pubblico, cosa che tutta la classe politica e i manager, tecnici, e utilizzatori per realizzare strade, ferrovie, porti, scuole, ospedali, impegnando tutte le somme al Sud.

Inoltre - ha aggiunto Ricciardello, puntando all'agenda quale vicereame regionale di Ance, con delega ai lavori pubblici - occorre instaurare profondamente il codice degli appalti, adottando tempestive leggi e regolari i procedimenti di legge derivanti dal 1992 abbandonato da sempre tempo. Non è solo una provocazione, ma non si può continuare a leggere attentando testis e ad essere simplicità che, invece, creare solo ulteriori complicazioni.

Non meno - ha continuato Ricciardello - che, a seguito della proposta prevista nel decreto emanato lo scorso agosto, si cui si dà la possibilità alla pubblica amministrazione di scegliere le imprese aggiudicatrici di lavori fino a 50 milioni di euro, tra quelle con il riferimento a patto di stabilità Temporaneo come nel 1992-93. Ciò anche perché, adesso, purtroppo, sono sempre di meno i lavori imprenditori nel nostro settore e, invece, crescono gli avversari. Noi costruttori non vogliamo opere

tempostretto

Ricciardello (Ance): "Il Ponte sullo Stretto? Agli italiani costa di più non farlo" VIDEO



Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha sottolineato che il governo è pronto a realizzare il Ponte sullo Stretto e a investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud. Ricciardello ha sottolineato che la bocciatura in Commissione alla Camera degli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio è una delusione, ma che il governo deve essere in grado di realizzare il Ponte sullo Stretto e di investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud.

Il ponte di Messina? Agli italiani costa di più non farlo
Costa di più non farlo, ribatte Ricciardello

"Una cosa positiva che abbiamo appreso in questo ultimo periodo - chiosa - è il ritorno di moda della questione del ponte sullo Stretto. E' da tali anni che se ne parla. Non fare l'infrastruttura - prosegue Ricciardello - significa pagare danni elevati. Il Ponte è essere una fonte di lavoro importante e di guadagno in futuro. Mi auguro che i politici - conclude il presidente dell'Ance Messina - si portino benessere a tutta la Sicilia."

Ponte sullo Stretto, l'Ance Messina invita il Governo a non perdere tempo e ad aprire il cantiere

Il presidente Pippo Ricciardello interviene sulla questione alla luce delle notizie sulla richiesta di parte della Conferenza delle Regioni di finanziamento dell'opera tra le priorità infrastrutturali e in merito alla costituzione di una commissione che verifichi e confronti il progetto con un'analisi sul valore.

MESSINA. Il Presidente di Ance Messina, Pippo Ricciardello, interviene sulla questione del Ponte, alla luce delle notizie sulla richiesta da parte della Conferenza delle Regioni di finanziamento dell'opera tra le priorità infrastrutturali. "L'insediamento del Ponte nel Piano straordinario di infrastrutturazione nazionale da parte della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni è un atto importante per fare sì che il Governo consideri l'attraversamento stabile dello Stretto tra gli interventi che dovranno essere finanziati dall'UE attraverso il Recovery Fund".

"Il Governo Nazionale - sottolinea Ricciardello - sembra avere previsto interventi infrastrutturali solo al Centro ed al Nord, marginalizzando ulteriormente il Mezzogiorno d'Italia, ma le richieste di Sicilia e Calabria sono state accolte dalle altre Regioni e, adesso, occorre buon senso per evitare lo scontro istituzionale e portare avanti il progetto definitivo già approvato a suo tempo dal Parlamento".



Ponte sullo Stretto, l'Ance Messina invita il Governo a non perdere tempo e ad aprire il cantiere

Il presidente Pippo Ricciardello interviene sulla questione alla luce delle notizie sulla richiesta di parte della Conferenza delle Regioni di finanziamento dell'opera tra le priorità infrastrutturali e in merito alla costituzione di una commissione che verifichi e confronti il progetto con un'analisi sul valore.

MESSINA. Il Presidente di Ance Messina, Pippo Ricciardello, interviene sulla questione del Ponte, alla luce delle notizie sulla richiesta da parte della Conferenza delle Regioni di finanziamento dell'opera tra le priorità infrastrutturali. "L'insediamento del Ponte nel Piano straordinario di infrastrutturazione nazionale da parte della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni è un atto importante per fare sì che il Governo consideri l'attraversamento stabile dello Stretto tra gli interventi che dovranno essere finanziati dall'UE attraverso il Recovery Fund".

"Il Governo Nazionale - sottolinea Ricciardello - sembra avere previsto interventi infrastrutturali solo al Centro ed al Nord, marginalizzando ulteriormente il Mezzogiorno d'Italia, ma le richieste di Sicilia e Calabria sono state accolte dalle altre Regioni e, adesso, occorre buon senso per evitare lo scontro istituzionale e portare avanti il progetto definitivo già approvato a suo tempo dal Parlamento".

Messina

Utopia è "no", un governo è "sì" Sul Ponte prima avanti poi indietro come i gamberi

Bocciati in Commissione alla Camera gli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, ha commentato la bocciatura in Commissione alla Camera degli emendamenti di Forza Italia al decreto Rilancio. Ricciardello ha sottolineato che la bocciatura è una delusione, ma che il governo deve essere in grado di realizzare il Ponte sullo Stretto e di investire in infrastrutture per lo sviluppo del Sud.

Il presidente di Ance Messina Pippo Ricciardello, intervenendo a Catania ad un convegno nazionale sulle infrastrutture del Sud, ha ribadito le posizioni dei costruttori in merito alle opere indispensabili per il rilancio non solo del Meridione, ma di tutto il Paese: "Ricordo che, quando ne sono disgiunto, nella scorsa metà degli anni 80, vedendo i progetti del Ponte sullo Stretto, così come nei decenni successivi e, fino ad oggi, non si è ancora fatto. Noi imprenditori - ha affermato Ricciardello - vogliamo che venga costruito e facciamo appella a tutta la politica nazionale affinché si proceda alla sua realizzazione. Bisogna trovare il sistema per pagare questa opera fondamentale, che servirà a tutto il Paese, perché l'Italia, senza il Sud, non si può davvero parlarne. L'emergenza legata al Covid 19 potrebbe essere l'opportunità per la nostra economia, in modo da rinnovare completamente le infrastrutture di tutto il Meridione, sino al Ponte, che, da tempo, non risolve nulla. È opportuno che 200 miliardi di euro destinati dall'Europa al Italia proprio per superare questo momento di crisi derivata dalla pandemia, si parli della possibilità che il Sud, in questo momento venga destinato a coprire parte del debito pubblico, cosa che tutta la classe politica e i manager, tecnici, e utilizzatori per realizzare strade, ferrovie, porti, scuole, ospedali, impegnando tutte le somme al Sud.

Ponte sullo Stretto. Ricciardello: "Imprese messinesi in pronta"

Per il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, in occasione del dibattito...



Il Ponte sullo Stretto deve darci consapevolezza, perché le imprese messinesi sono pronte, già adesso, a questa sfida epocale.

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, interviene nel dibattito ormai giornaliero sulla costruzione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, ponendo l'attenzione su un aspetto della questione che riguarda direttamente il settore delle costruzioni.

"Abbiamo già strutture, organizzazioni ed esperienze"

Una premessa doverosa per specificare quale sia il ruolo istituzionale del sistema delle parti: gestito, con quote uguali, dalle associazioni che rappresentano, a livello territoriale, le imprese e i lavoratori del settore edile, in un'ottica di collaborazione collettiva nazionale del lavoro edile.

"Imprese messinesi pronte"

Ricciardello è sicuro che le imprese messinesi siano in grado di iniziare immediatamente a lavorare: "Il Governo, la società concessionaria Sestini di Messico e i rappresentanti del General Contractor Euroindie...



PONTE E COSTRUTTORI MESSINESI: "SIAMO PRONTI ALLA SFIDA"

Nel dibattito sul ponte interviene il presidente dei costruttori messinesi Ricciardello. "Siamo pronti alla sfida epocale dell'imprenditore" sulla formazione non partiamo da zero.

Dal minuto 5:23 al minuto 7:56 il servizio di Emilio Pintaldi

https://rtp.gazzettadel sud.it/programmi/telegiornale/2024/9220/rtp-telegiornale-20-febbraio-2024-1136047-85d4-4f45-ae6f-70a816c612f/

L'Ance: pronti alla sfida epocale del Ponte

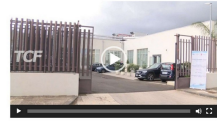
Ricciardello: "Non è vero che solo Catania e Reggio si sono mosse. Il nostro azienda sono pronte. Formiamo il personale come previsto per legge. È un appuntamento con la Storia."



Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, in occasione del dibattito...

PONTE, ANCE: IMPORTANTE FARE FORMAZIONE

La formazione del personale per la costruzione del ponte sullo Stretto può essere realizzata direttamente a Messina, in un'ottica di collaborazione collettiva nazionale del lavoro edile.



https://www.tcf.it/Video/ponte-ance-importante-fare-formazione/

Ponte sullo Stretto, Ance Messina si propone: "Pronti a formare gli operai che lo costruiranno"

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, interviene nel dibattito...



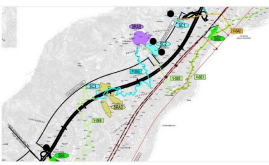
Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, in occasione del dibattito...

La formazione delle imprese per la costruzione del ponte sullo Stretto potrà essere realizzata direttamente a Messina. Questa la proposta giunta da parte di Ance Messina, l'associazione nazionale costruttori edili, che renderà disponibili nella propria sede i corsi per tutte le maestranze coinvolte.

"Il Ponte sullo Stretto deve darci consapevolezza, perché le imprese messinesi sono pronte, già adesso, ad affrontare questa sfida epocale". Con queste parole il presidente di Ance Messina, associazione nazionale costruttori edili, Giuseppe Ricciardello, è intervenuto nell'attuale quotidiano dibattito relativo alla costruzione del ponte sullo Stretto.

PONTE, i costruttori messinesi si dicono pronti: "Su formazione e lavoro non partiamo da zero"

In una nota il presidente di Ance, Giuseppe Ricciardello, chiama a raccolta l'imprenditoria locale in vista dell'apertura dei cantieri.



La mappa dei cantieri previsti in tutta la città.

"Il Ponte sullo Stretto deve darci consapevolezza, perché le imprese messinesi sono pronte, già adesso, a questa sfida epocale." Il Presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello interviene nel dibattito ormai giornaliero sulla costruzione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, ponendo l'attenzione su un aspetto della questione che riguarda direttamente il settore delle costruzioni.

Ponte, Ricciardello: su formazione non partiamo da zero

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, interviene nel dibattito...



Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, in occasione del dibattito...

"Il Ponte sullo Stretto deve darci consapevolezza, perché le imprese messinesi sono pronte, già adesso, a questa sfida epocale." Il Presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello interviene nel dibattito ormai giornaliero sulla costruzione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, ponendo l'attenzione su un aspetto della questione che riguarda direttamente il settore delle costruzioni.

Una premessa doverosa per specificare quale sia il ruolo istituzionale del sistema delle parti: gestito, con quote uguali, dalle associazioni che rappresentano, a livello territoriale, le imprese e i lavoratori del settore edile, in un'ottica di collaborazione collettiva nazionale del lavoro edile.

LA MAXI-INFRASTRUTTURA

Ance Messina scende in campo «Le nostre imprese pronte per l'opera»

Messina. Il Ponte sullo Stretto deve darci consapevolezza, perché le imprese messinesi sono pronte, già adesso, a questa sfida epocale. Lo dice il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello. «Questa opera, come noi costruttori messinesi abbiamo imparato più volte nell'ultimo decennio, impatta in modo significativo soprattutto il nostro territorio e, per quanto riguarda il settore edile, deve essere il volano per cambiare le prospettive del nostro comparto stabilmente, per un periodo molto lungo. L'Ance Messina - sostiene Ricciardello - conta su un centinaio di associati, imprese qualificate e con operai già formati all'interno del nostro sistema, ma rappresenta anche tutta l'industria edile a livello territoriale, fatta da oltre quattromila ditte iscritte in Cassa Edile che, quindi, hanno aperto almeno un cantiere nella nostra area metropolitana, dando lavoro, nel corso del 2023, a circa diecimila addetti assunti con il contratto del biennio».

Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, è intervenuto nel corso di una nota pubblicata sul sito dell'Ance, per spiegare come la formazione del personale possa essere realizzata direttamente a Messina, in un'ottica di collaborazione collettiva nazionale del lavoro edile.

«Una premessa doverosa per specificare quale sia il ruolo istituzionale del sistema delle parti: gestito, con quote uguali, dalle associazioni che rappresentano, a livello territoriale, le imprese e i lavoratori del settore edile, in un'ottica di collaborazione collettiva nazionale del lavoro edile. Ovviamente, non si riguarda la preparazione di tutte le altre figure professionali coinvolte direttamente nella costruzione dell'opera, e dell'edificio, fermo restando che siamo aperti a ogni tipo di collaborazione con le istituzioni e le associazioni».

GIUSEPPE RICCIARDELLO - PONTE: "IMPRESE MESSINESI PRONTE"

Il presidente di Ance Messina Giuseppe Ricciardello è intervenuto nel corso di una nota pubblicata sul sito dell'Ance, per spiegare come la formazione del personale possa essere realizzata direttamente a Messina, in un'ottica di collaborazione collettiva nazionale del lavoro edile.



Il presidente di Ance Messina, Giuseppe Ricciardello, in occasione del dibattito...

https://www.tcf.it/Video/giuseppe-ricciardello-ponte-imprese-messinesi-pronte/

CONCLUSIONI



Al momento in cui abbiamo mandato in stampa questa pubblicazione, l'iter della realizzazione del Ponte sullo Stretto è incardinato tra il parere positivo espresso dalla Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA-VAS) a metà novembre 2024 e l'approvazione definitiva da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (Cipess), una fase fondamentale che porterà all'apertura dei primi cantieri.

Come più volte da noi ribadito, la presenza o, per meglio dire, l'apporto della filiera dell'edilizia messinese alla realizzazione di questa impresa epocale nella storia dell'ingegno umano dipenderà dalle necessità della società Ponte sullo Stretto che ha il compito di progettare, costruire e gestire l'opera; quindi, non esiste alcuna opzione oppure obbligo a favore dei costruttori messinesi.

Quello che abbiamo sempre sottolineato è che le imprese edili messinesi sono qualificate e pronte a fare la loro parte, qualora sia richiesto, mentre l'Ance Messina è totalmente disponibile a svolgere per intero i propri fini istituzionali dando assistenza e sostegno alle imprese che saranno coinvolte, in tutti i momenti nei quali sarà ritenuto necessario il nostro intervento, continuando a sostenere la costruzione

del Ponte, soprattutto perché la riteniamo un balzo verso il futuro per il nostro Paese e non solo per le aree direttamente interessate.

Per questo siamo pronti ad investire con l'intento di potenziare e rendere adeguata a questa sfida la struttura delle nostre imprese e dell'Ance Messina.

Il Ponte, più che una realizzazione frutto delle tecnologie più avanzate mai sperimentate dall'uomo, è l'applicazione di un concetto fondamentale per il raggiungimento di alcuni tra gli scopi più alti della stessa umanità: il diritto a spostarsi liberamente ed agevolmente da un luogo all'altro, di poter trasportare le merci e le persone superando barriere naturali senza distruggere l'ambiente.

Infatti, l'attraversamento stabile dello Stretto di Messina porterà con sé l'ammodernamento di tutta la rete ferroviaria e stradale soprattutto in Sicilia, ma anche in Calabria, rendendo l'area geografica direttamente coinvolta nel Ponte uno degli agglomerati urbani più grandi in Italia e, soprattutto, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo in tutti i campi, dalla formazione, alla cultura, al turismo, all'industria, ma anche nelle produzioni agricole o nella maggiore cura e protezione del territorio.

A questo punto possiamo dire che, probabilmente, saremo tra coloro i quali vedranno la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, un evento che per molti, ancora oggi, sembra una utopia.

Una sfida importante, ma sarà essenziale prendere, adesso, l'impegno, come imprenditori e cittadini, affinché Messina, la Sicilia e la Calabria, siano impulso ed esempio per tutto il nostro Paese e il progresso non si fermi al Ponte, ma possa accelerare, portando benessere sostenibile nel tempo in una terra che, ormai da troppi anni, si è sentita condannata al sottosviluppo o a rimanere provincia emarginata dai centri di produzione e decisione.

Invece, costruendo il Ponte sullo Stretto, si potrà avere la forza e la convinzione di poter cambiare, definitivamente, il nostro destino.

Il Presidente

ANCE
MESSINA



CONSIGLIO GENERALE

PRESIDENTE

Giuseppe Ricciardello

VICE PRESIDENTI

Basilio Castrovinci,
Giuseppe Lupò,
Salvatore Mangano

TESORIERE

Giuseppe Travia

CONSIGLIERI

Giovanni Alberti
Salvatore Arcovito
Francesco Barbitta
Emanuele Bonfiglio
Antonio Gugliandolo
Maurizio Maiorana
Gaetano Mancuso
Rosario Presti
Rosaria Irene Ricciardello
Antonio Traviglia

INVITATI PERMANENTI

Giuseppe Anastasi

Marisa Bonina

Salvatore Di Mauro

Marco Salvatore Giuliano

Alessandro Sebastiano Opinto

Raffaele Puca

Giuseppina Scurria

Rosalia Venuto

PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI EDILI ANCE MESSINA

Francesco Castrovinci

PRESIDENTE CASSA EDILE MESSINA

Maurizio Maiorana

PRESIDENTE OPT SCUOLA EDILE ESE MESSINA

Franco Musumeci

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI EDILI ANCE MESSINA

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Francesco Castrovinci

VICE PRESIDENTE

Calogero Traviglia

CONSIGLIERI

Antonio Aveni

Vincenzo Fasolo

Giuseppe Gatto

Marco Salvatore Giuliano

Manuel Mancuso



ANCE | MESSINA

AGLI ASSOCIATI

EDES SRL

VIA INDUSTRIALE 86, MESSINA

ALBERTI COSTRUZIONI SRL

VIALE PRINCIPE UMBERTO 81, MESSINA

ALKANTARA COSTRUZIONI SRL

VIA FRANCAVILLA 30/A, TAORMINA

AMATA SRL

VIA FIUME COMPLESSO GABELLA 2,
SANT'AGATA DI MILITELLO

AM CONGLOMERATI SRL

CONTRADA CIPERONE, LETOJANNI

ANTIUM COSTRUZIONI SRL

VIA PORTICELLA 26 A/B, MILAZZO

ARCHISERVIZI SRL

VIA MADONNA DEL TINDARI, 3, VILLAFRANCA TIRRENA

ARCOVITO PAOLO COSTRUZIONI SRL

P.ZZA DUOMO 3, MESSINA

ARES SRL

VIA ISIDE 12, ROMA

AS COSTRUZIONI SRL

VIA TRENTO 234, BROLO

ASTONE COSTRUZIONI SRL

CONTRADA VASILE 2, UCRIA

AVENI S.R.L.

VIA MOLETI 14, BARCELLONA POZZO DI GOTTO

BEL.MAR. COSTRUZIONI SRL

VIA XXIV MAGGIO 5, LIPARI

BONINA SRL

VIA KENNEDY 35, BROLO

C.G.C. SRL

DON ALVARO PATERNO' 24, SAN GREGORIO DI CATANIA

C.N.T. SRL

VIA S. ANDREA 207/TER, BARCELLONA POZZO DI GOTTO

CA.TI.FRA. SRL

VIA STRETTO I° BARTOLELLA 126,
BARCELLONA POZZO DI GOTTO

CALANDRA COSTRUZIONI SRLS

CAMPO DELLE VETTOVAGLIE 22, MESSINA

CASTROVINCI COSTRUZIONI SRL

CONTRADA FOSSO GELSO 14, BROLO

CHIOFALO COSTRUZIONI SRL

VIA G. LA SCALA 13, SAN FILIPPO DEL MELA

CO.PA.CA. SRL

VIA DEL MARE 87, BARCELLONA POZZO DI GOTTO

COGEDIS SRL

VIA RISORGIMENTO 98, MESSINA

CONSORZIO STABILE PROGETTISTI COSTRUTTORI

VIA GANDHI SNC, MALETTO

CONSORZIO STABILE VITRUVIO SCARL

VIA LOCALITA' LIPARI 37, GIOIOSA MAREA

COSTRAND SRL

VIA RUGGERO BOSCOVICH 61, MILANO

COSTRUBO SOCIETA COOPERATIVA

VIA EX NAZIONALE 166, GIAMPILIERI MARINA MESSINA

COSTRUZIONI EDILIZIE ROMANO GIUSEPPE SRL

VIA PALERMO 732, MESSINA

COSTRUZIONI GENERALI E SERVIZI DI INGEGNERIA SRL

PIAZZA CHIESA 169, VILLAGGIO SANTO MESSINA

COTOLO SRL

VIA PRIMO SETTEMBRE 37, MESSINA

F.LLI DESTRO SRL

CONTRADA MARGIO DI CARLO 42, TORTORICI

DI PANE COSTRUZIONI SRL
VIA SAN BASILIO 231, GALATI MAMERTINO

ECOEDIST SRL
CONTRADA PIANA 158, BROLO

ECOIKOS COSTRUZIONI SRL
VIA GARIBALDI 108, MESSINA

EDILAV S.R.L
STRADA STATALE 114 KM 9.200, MILI MOLETI MESSINA

EDIL GIMA SRL
VIA NUOCA GRANGIARA 39, SPADAFORA

EDILTORRE SRL
SP 39 CONTRADA MARCHESE 130, MESSINA

EL.DA. COSTRUZIONI SRL
PIAZZA MUNICIPIO, PACE DEL MELA

ENERGIA 2000 SRL
VIA LUCIO PICCOLO DI CALANOVELLA, BROLO

EUROFER COSTRUZIONI SRL
CONTRADA MERSA, BROLO

EUROVEGA COSTRUZIONI SRL
VIA MANCINI 33, CAPO D'ORLANDO

EVER GREEN SRL
VIALE S. MARTINO 373 IS. 26/C, MESSINA

F.A.G.O. S.R.L.
VIA RISORGIMENTO 32, MILAZZO

F.LLI ANASTASI SRL
ZONA ARTIGIANALE LOC. PONTE GALLO, VILAFRANCA TIRRENA

FORMICA SRL
VIA ALESSANDRO MANZONI 16, MILAZZO

FOX SRLS
CONTRADA TORRETTA, GIOIOSA MAREA

GESINT GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL
CONTRADA CIPERONE, LETOJANNI

GF BUILDING SRL
VIA ACIREALE ZIR, MESSINA

GI.CA. COSTRUZIONI SRL
VIA MARINA 36, BROLO

G.S.G. SRL
PIAZZA BORSELLINO10, BARCELLONA POZZO DI GOTTO

IMPRESA MAIORANA SRL
VIA MAIO MARIANO 25-27, MILAZZO

INFRASTRUTTURE M & B SRL
VIA GIUSEPPE TACCIOLI 6, MILANO

IRIDE S.R.L.
VIA G. D'ANNUNZIO 24, BROLO

ISA RESTAURI E COSTRUZIONI SRL
VIA LIBERTA' SNC, MISTRETTA

ISGRO' COSTRUZIONI SRL
C.DA GRANATARI 10, MERI'

LA SCALA CANTIERI SRL
VIA DEGLI AMICI 6, MESSINA

LONGO SRL
VIA UMBERTO I° 52, MONGIUFFI MELIA

LUPO' COSTRUZIONI S.R.L.
PIAZZA DUOMO 29, MESSINA

LUTIVIEM SRL
PIAZZA PIETRO NENNI 1, SAN FILIPPO DEL MELA

MAIORANA COSTRUZIONI SRL
VIA MAIO MARIANO 25, MILAZZO

MALFITANO SRL
VIA FRANCESCO CRISPI, GIOIOSA MAREA

MAMMANA LAVORI SRL UNIPERSONALE
VIA NINO BIXIO 2, CASTEL DI LUCIO

NANIA IMPIANTI SRL
VIA FIUMARELLA 35, MILAZZO

NEW TECNO PLUS SRL

VIA SERRI 84/A, SANTA LUCIA DEL MELA

NT COSTRUZIONI SRL

VIA GIUSEPPE PITRE' 14, TERME VIGLIATORE

OPINTO GAETANO SRL

C.DA SIVIRGA COMPL. ALBA CHIARA F 3/B, MESSINA

P & G COSTRUZIONI SRL

VIA CAIROLI 36, SANT'AGATA DI MILITELLO

PERRONI TRASPORTI SAS DI PERRONI SALVATORE & C

VIA SCUOLE, MESSINA

PETTINATO COSTRUZIONI SRL

VIA UGO BASSI 31, MESSINA

PITAGORA SRL

CONTRADA SAIA D'AGRI 72, BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PRESTI S.R.L.

VIA S. QUASIMODO 17, TERME VIGLIATORE

PROFAS COSTRUZIONI SRL

VIA TOSCANINI 1, BROLO

PROXIMA SRL

VIALE EMILIA 43, PALERMO

PUCA COSTRUZIONI SRL

VIA SAN GIOVANNI, 141, MILAZZO

QUINTALVI SRL

VIA ROMA 32, CAPIZZI

RICCIARDELLO COSTRUZIONI SPA

CONTRADA ROCCA SAN PIETRO, NASO

RICCIARDELLO GIUSEPPE

V.DANTE 3, BROLO

S.C.A. UNIPERSONALE SRL

VIA G. LA FARINA 7, MESSINA

S.C.E.V. IMMOBILIARE S.R.L.

VIA PRINCIPE DI PANTELLERIA 12/B, PALERMO

S.C.S. COSTR.ED. SRL

PIAZZA XXIV MAGGIO 12, MALETTO

S.I.A.C. SOCIETA' ITALIANA APPALTI E COSTRUZIONI SRL

CONTRADA SAIA D'AGRI 74, BARCELLONA POZZO DI GOTTO

S.I.CO.BIT. SRL SICILIANA INERTI CONGLOMERATI BITUMINOSI

CONTRADA MANDRAZZI, SAVOCA

SAVAM COSTRUZIONI SRL

VIA VITTORIO EMANUELE 89, LETOJANNI

SCALISI CALOGERO

VIA SANTA CATERINA 11, UCRIA

SCURRIA CALCESTRUZZI SRL

VIA PIETRA DI ROMA, TORRENOVA

SIAR SRL

VIA GARIBALDI 182, FRAZIONE FIUMARA PIRAINO

SOFI ING. SANTI SRL

VIA RISORGIMENTO 123, MESSINA

TIESSE COSTRUZIONI SOC COOP

VITTORIO EMANUELE 142, LETOJANNI

URANIA COSTRUZIONI SRL

VIA C. BATTISTI IS.73, MESSINA

VALEDIL 2 SRL

VIA POZZO GIUDEO 142, MESSINA

VICA SRL

VIA GIUSEPPE VERDI 19, MALETTO

VITA SRL

VIA TORINO 34, MESSINA



ANCE | MESSINA

Ance Messina

Via Alessandro Volta - Angolo Via Acireale
98124 Messina
Tel. 090/663346

Presidente: presidente@ancemessina.it

Direttore: direttore@ancemessina.it

info@ancemessina.it

ANCE | MESSINA